



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it - Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico - **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammara, Alberto Tufano. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

LA CORTE DEL BENE COMUNE: finalmente al via il progetto per il Borgo di Monluè

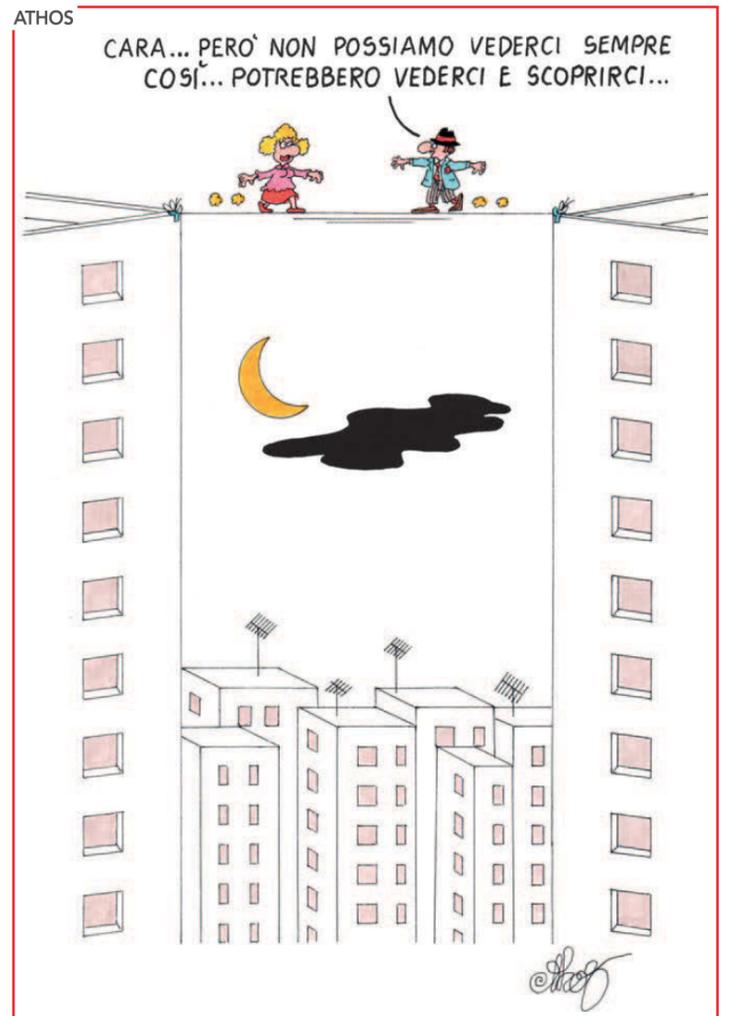
Chi, nel Municipio 4, non conosce la Cascina Monluè? Un gioiello del XIII secolo costruito dai Frati Umiliati assieme al convento e all'Abbazia che ancora oggi caratterizzano il borgo omonimo, alla periferia est di Milano, stretto fra la tangenziale, il Lambro e i terreni dell'aeroporto di Linate. Tempo e incuria, purtroppo, hanno determinato gravi condizioni di degrado della struttura che più di dieci

anni fa era già stata messa a bando dal Comune di Milano (attuale proprietario del complesso) nell'ambito del "Progetto Cascine". Problemi finanziari, impedimenti burocratici e pandemie avevano tuttavia costretto le Associazioni che si erano aggiudicate la concessione a una forzata e prolungata stasi nei lavori di restauro. Una situazione che avrebbe scoraggiato chiunque, ma non i responsabili delle principali associazioni di

volontariato coinvolte! In primis la combattiva Elena Dottore (presidente de "La nostra comunità") che ha pervicacemente tenuto assieme le altre realtà del Terzo Settore coinvolte, fino a giungere alla situazione attuale con il progetto finalmente ai nastri di partenza.

E così lo scorso 22 settembre nella Sala capitolare dell'Abbazia, i soggetti titolari della concessione - ora riuniti nella Impresa sociale Cascina Monluè - hanno illustrato, con la partecipazione delle autorità comunali ed ecclesiastiche, il progetto definitivo denominato "La corte del bene comune".

L'obiettivo è di restaurare gli edifici interessati (ben 8) secondo criteri architettonici conservativi onde renderli di nuovo funzionali e fruibili per molteplici usi civici. L'impresa non è delle più semplici, vista l'entità dei lavori, con una previsione di spesa di poco inferiore ai 6 milioni di euro e tempi di realizzazione di due anni e mezzo. Il ripristino strutturale è stato messo a punto dallo studio di architettura "Principioattivo Architecture Group" e affidato alla Teicos srl, distintasi per interventi di riqualificazione edilizia all'inse- / segue a pag. 3



Si lavora al completamento del parco Vittoria

Attesa per il completamento del parco di Porta Vittoria; dopo l'interruzione agostana con annesse sofferenze alle piante e alla vegetazione a causa delle temperature particolarmente elevate e della mancata irrigazione, i lavori sono ripresi e la previsione comunicata dalla progettista Laura Gatti è di finirli per l'autunno, cui seguiranno gli ultimi collaudi.

Vediamo qualche altro dettaglio e qualche numero: ci saranno 400 alberi, 2.490 rosai, più di 16.000 perenni, 5.000 arbusti, 12.380 metri quadrati di prato e 1.500 mq di prato fiorito su un'area totale di circa 27.000 metri quadrati.

Varia la conformazione del parco in grado di soddisfare diverse esigenze di utilizzo mediante molteplici ambienti e funzioni. C'è l'area relax e l'area giochi inclusiva, l'area lettura dove leggere e scambiarsi libri; ci sono i giardini sensoriali e i rain gardens, elementi scultorei in materiali naturali, aree per installazioni artistiche/performance/eventi denominate green cubes.

Lungo i percorsi dedicati al viaggio sono collocati 7 portali in acciaio corten con incisioni riportanti brani estratti da testi di milanesi eccellenti ispirati ai temi della cultura e della natura. Questi i personaggi scelti: Alda Merini, Carlo Porta, Antonia Pozzi, Giuseppe Mazzini, Cristina Trivulzio di Belgiojoso, Dario Fo. Infine c'è una tavolata di 37 metri dove studiare o pranzare.

Non ci resta che aspettarne l'inaugurazione per poter godere appieno di quest'area, sperando che venga anche mantenuta e curata come merita (la manutenzione è a carico dell'operatore privato per 10 anni).

Infine, speriamo che faccia passi avanti la progettazione del polo sportivo al di là di viale Molise e che riprendano anche i lavori nell'intervento privato.

S.A.



NUOVA VITA PER L'EX CINEMA MAESTOSO: UNO SGUARDO ALL'ESTERNO

Progetti urbanistici e riqualificazioni edilizie sono da sempre pane per i denti di QUATTRO. Non potevamo dunque non concentrarci sul nuovo aspetto dell'edificio che, in piazzale Lodi, ha per anni ospitato il Cinema Maestoso e che, come anticipato nei numeri precedenti, sarà presto sede di un club Virgin, completo di palestra e piscina.

I lavori per la ristrutturazione dello stabile sono ormai in fase di completamento: a una prima occhiata, dagli esterni si nota lo sforzo per il mantenimento della connotazione storica della facciata, nello stile razionalista tipico dei primi anni Trenta, ora riproposta in una diversa colorazione (nella parte che si affaccia su viale Umbria, il rosso mattone ha infatti lasciato posto a un verde foresta, in linea con la tradizione cromatica di manufatti pubblici cittadini). Sono state riaperte le vetrine con affaccio sulla piazza, così come alcune delle finestre di forma quadrata che da sempre connotano l'architettura. Numerosi sono gli inserti contemporanei che si innestano sui vari volumi, a partire dalla ricopertura in ottone visibile all'angolo con corso Lodi, gradevole alla vista soprattutto per la luminosità cangiante che conferisce all'intera struttura.

Novità anche per una porzione della cupola posteriore, ora rivestita con tegole vitree, e per la torre scenica, risistemata e tinta di nero. Altra no-

ta positiva riguarda l'assenza allo sguardo degli impianti tecnici (spesso individuabili sui tetti), segno di un'attenzione particolare all'impatto visivo. Da quello che si è potuto appurare, previsti anche uno spazio esterno (con affaccio su corso Lodi) e alcune terrazze, aperte su

da notare il rivestimento marmoreo dell'ingresso. Anche la scala di emergenza, dall'aspetto a tratti futurista, sembra esser stata oggetto di un progetto architettonico ragionato nei dettagli, frutto di una ricerca storica importante.

A garanzia del suo carattere di pre-



diversi livelli. Gli allestimenti, rispondenti ai più alti standard di sostenibilità ambientale come da obblighi di legge, sembrano dunque voler mantenere la memoria storica del manufatto, pur introducendo una serie di elementi innovativi (compresi i serramenti e le finiture del corpo alto). Tra i materiali di pregio che si possono riconoscere,

sidio pubblico, prevista l'accessibilità dell'imponente atrio, con servizio di bar e ristorazione a servizio della collettività. La proprietà rimane in capo alla società di esercizio cinematografico Italcine: resta la curiosità per le aree interne, che speriamo di aver presto modo di documentare.

Emiliano Rossi

Una targa per Silvio Novembre



A distanza di tre anni dalla sua morte, il 28 settembre 2019, nei giardini di piazza Grandi, vicino alla sua casa di famiglia, è stata scoperta una targa in ricordo di Silvio Novembre, Maresciallo della Guardia di finanza, protagonista, insieme all'avvocato Giorgio Ambrosoli, delle indagini sulla Banca Privata italiana del finanziere Michele Sindona, contribuendo a

far luce su quelle intricate vicende criminali.

Molto partecipata e sentita la partecipazione del quartiere che ha seguito con attenzione e commozione gli interventi del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, del Comandante Interregionale dell'Italia nord-occidentale, Gen. C.A. Fabrizio Carrarini, della



L'intervento di Isabella Novembre

figlia di Silvio Novembre, Isabella e di Annalori Ambrosoli, moglie dell'avvocato Giorgio Ambrosoli.

Anche noi siamo rimasti molto colpiti dalla storia umana e professionale di Silvio Novembre e gli dedicheremo un approfondimento grazie ai ricordi della figlia Isabella.

La Maglieria Tina compie 60 Anni

Sabato 8 ottobre Maglieria Tina di via Tito Livio 24 festeggerà un importante traguardo offrendo un rinfresco a tutti i propri clienti intorno alle 17 (con taglio di torta!).



Nel pomeriggio sarà presente anche il fondatore Ricordo Pasini che ha appena compiuto 107 anni!

Ci sarà tutta la famiglia Pasini che in questi 60 anni ha portato avanti l'attività di famiglia: Abilio, figlio di Ricordo, e Claudio, figlio di Abilio, attuale titolare della Maglieria Tina.

La gestione di Claudio e della moglie Giusy ha promosso un processo di rinnovamento, inserendo nuove ditte e nuovi articoli, pur mantenendolo un negozio classico e tradizionale.

Insieme a Claudio e Giusy, quattro valide commesse aiutano a portare avanti l'attività.

Da QUATTRO i migliori auguri alla famiglia Pasini e allo storico negozio "Maglieria Tina".

ANNI VERDI Università della terza età

Continuano anche quest'anno in viale Corsica 68, presso le sale parrocchiali della chiesa della B. V. Immacolata e Sant'Antonio i corsi e le iniziative negli



ambiti della cultura, tempo libero e aggregazione.

L'offerta è molto varia: arte, musica, storia, attività motorie, lingue, informatica, letteratura, tanti corsi fra cui

scegliere in base ai propri interessi. E oltre al programma didattico, tante occasioni culturali sul territorio.

I corsi inizieranno il 10 ottobre e le iscrizioni all'anno accademico 2022/23 si ricevono dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 17.

Per informazioni potete consultare il sito www.anniverdiuni-ver.com o chiamare il numero 3488843527.

Marciapiedi "in erba"

Per il secondo anno consecutivo lo sfalcio della vegetazione (quelle che un tempo avremmo chiamato "erbacce") lungo e sui



marciapiedi praticamente non viene fatto. Abbiamo ricevuto alcune foto, ma se ne potrebbero fare centinaia, da farci un concorso fotografico...

Il servizio di sfalcio è appaltato da AMSA a un'altra azienda che (teoricamente) se ne dovrebbe occupare. Non è noto il contratto di servizio, quali interventi facciano, non pare ci siano controlli di alcun tipo. Peraltro quando anche intervengono, l'erba e la vegetazione tagliata viene abbandonata sul marciapiede perché non ne è prevista la raccolta dagli stessi operatori; ultimo "dettaglio", non potendo usare diserbanti, anche quando viene tagliata (e non estirpata) dopo poco cresce nuovamente.

Il risultato è quello che vediamo nelle nostre strade, e non è un bel vedere!

Un progetto di solidarietà

Il Centro socio ricreativo culturale "Tulipano" e il Gruppo Quartiere Suffragio hanno avviato un progetto per contribuire ad alleggerire il peso della crisi economica che mette in sofferenza molte persone.



Il progetto comprende la distribuzione gratuita di: vestiario, coperte, sacchi a pelo, scarpe, prodotti alimentari confezionati non da frigo, mele, libri e giocattoli, ogni giovedì a partire dal 6 ottobre dalle 15 alle 18.30, presso APS Tulipano di via Pietro Calvi 31.

Nelle stesse giornate, o in altri orari previo accordo, i cittadini possono contribuire con donazioni di materiale indicato sopra contattando i promotori, con consegne anche nei sabati mattina in piazza del Suffragio nell'area del mercato contadino. Si cercano anche volontari per la presenza di giovedì, giorno della distribuzione.

Per informazioni contattare i seguenti recapiti: tel. 02.88448780/02.88448781 - csrc.tulipano@gmail.com - quartieresuffragiomilano4@gmail.com - fb: Residenti in Piazza Santa Maria del Suffragio

Beppe Viola: gli amici lo raccontano

Il 17 ottobre di 40 anni fa se ne andava Beppe Viola. A ricordare questo grande del mondo del giornalismo e dello spettacolo si ritroveranno il 17 ottobre alle 18.30 al Teatro Franco Parenti "vecchi compagni di strada, amici e colleghi" per rendergli doveroso omaggio.

Lo ricorderanno la figlia Marina e tantissimi amici, da Abantano a Cochi, da Bisio a Casarin, a Paolo Jannacci.

Come ha votato il Municipio 4?

Abbiamo estrapolato dai dati pubblicati sul sito del Comune di Milano (ancora ufficiosi) quelli relativi al nostro Municipio. Ve li riassumiamo, prendendo solo le percentuali dei partiti che hanno superato il 2% e comparandoli con quelli del 2018.

| | Votanti 2022: 68% | Votanti 2018: 74% |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Partito Democratico: | 26,4 | 27,7% |
| Fratelli d'Italia: | 20,7% | 4,2% |
| Azione-Italia Viva: | 15% | — |
| 5 Stelle: | 7,8% | 17,3% |
| Lega: | 6,5% | 17,8% |
| Alleanza verdi e sinistra: | 6,1% | — |
| Forza Italia: | 5,8% | 15,2% |

I confronti non sono tutti sovrapponibili essendo in parte cambiata l'offerta politica (ad esempio non c'è più Leu che aveva preso il 4,3% e c'è la lista di Azione-Italia Viva). Approfondendo poi l'analisi del voto fra i seggi si possono trovare molte differenze in base ai quartieri esaminati.

Qui ci accontentiamo di una media a livello municipale.



le melarance
www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigianale di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



**SPACCIO AZIENDALE
CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
DI NOSTRA PRODUZIONE**

**SIAMO APERTI
VI ASPETTIAMO**

Consegna gratuita a domicilio

**CONTATTATECI
PER UN ASSAGGIO
GRATUITO**

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano
Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00
Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73
e passante ferroviario fermata stazione Forlanini
info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeinca.it



**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE – ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA
TV – RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Via Monte Cimone, 3 – Milano
fronte Parco Alessandrini**

TEL 02 8394984
www.grazianobruzese.it - info@grazianobruzese.it

LA CORTE DEL BENE COMUNE: finalmente al via il progetto per il Borgo di Monluè



Un momento della conferenza stampa

segue da pag. 1 / gna della sostenibilità energetica anche nella nostra zona.

Per quanto riguarda il progetto sociale, la Corte ospiterà innanzitutto le attività istituzionali delle Associazioni interessate, tutte rivolte alla tutela e al sostegno di soggetti svantaggiati di vario tipo, ma non solo. L'intento è di riservare una parte degli spazi ad attività aperte al pubblico (turismo sostenibile, foresteria, housing sociale, punto di ristoro) con un duplice scopo: da un lato implementare attività economiche che consentano di finanziare il mantenimento del complesso e la copertura di parte delle spese di ristrutturazione; dall'altro creare una comunità aperta e inclusiva, con interazioni fra i cittadini e i soggetti svantaggiati, fornendo a questi ultimi occasioni lavorative e percorsi di autonomia.

Nei locali della cascina potranno trovare posto anche laboratori, spazi ricreativi e spazi culturali per mostre ed esposizioni. L'ampia corte esterna, inoltre, potrebbe ospitare incontri conviviali e manifestazioni di vario tipo aperte alla cittadinanza.

Ai responsabili del progetto la fantasia non manca di certo e del resto i 3.700 metri quadrati del complesso consentono voli progettuali pressoché illimitati, nell'ottica di una rinascita dinamica di questa cascina.

Insomma, una sorta di "Citadella del Bene", senza tanti fronzoli "buonisti", ma con tanta concretezza e voglia di impegnarsi.

3.700 mq di estensione, 30 mesi di lavori, 6 milioni di investimento, 50 anni di concessione

Il tempo e le condizioni logistiche ci diranno cosa si riu-



Il logo di "Cascina Monluè" realizzato dagli utenti de La Nostra Comunità e firmato dai 6 soci promotori del progetto: Consorzio Farsi Prossimo, Associazione La Nostra Comunità, Cooperativa sociale Lo Specchio, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale Spazio Dolfin, Associazione La Grangia.

scirà realisticamente a realizzare, ma anche se si trattasse solo di un decimo delle intenzioni espresse, sarebbe comunque qualcosa di eccezionale e di estremamente utile per i fruitori della Corte, per il Borgo di Monluè e, in definitiva, per tutta la nostra città. Vi terremo sicuramente aggiornati su questo progetto, ma chiunque volesse saperne di più può collegarsi al sito www.cascinamonluè.it e magari - se non è mai stato da quelle parti - fare una gita a Monluè per rendersi conto del valore urbanistico e paesaggistico del luogo.

Francesco Pustorino

Perché abbatterla?

La villa che vedete nella foto si trova in via Comelico 7, a due passi da piazzale Libia; l'avevamo fotografata lo scorso anno nel momento di maggiore fioritura dello spettacolare glicine che in primavera la adorna. Una palazzina dei primi anni Venti del Novecento, già sede di uno studio professionale e da un paio d'anni vuota dopo la sua vendita a una società immobiliare. Appena conosciuta l'intenzione della proprietà di abbattere la palazzina e di costruire un nuovo fabbricato residenziale con sottostante autorimessa e un significativo aumento volumetrico, a dicembre 2021 la proprietà dell'immobile adiacente di via Comelico 3, tramite un esposto al Comune di Milano, manifestava le proprie preoccupazioni sia per la distruzione di una testimonianza storica di valore architettonico e paesaggistico, sia perché il nuovo edificio sarebbe stato in aderenza al muro preesistente di Comelico 3 completamente rifinito e dotato di aperture. L'esposto, che è stato trasmesso anche al Presidente del nostro Consiglio di Municipio, chiedeva quindi di prendere in considerazione i rilievi fatti e confidava che l'Amministrazione si attivasse per tutelare il pregevole edificio. Inizialmente è sembrato che le preoccupazioni delle proprietà confinanti avessero trovato ascolto. Preoccupazioni peraltro condivise anche dalla proprietà del civico 9, che ha appena terminato un bel restauro della propria facciata, e da numerosi residenti della via, caratterizzata da numerose costruzioni e palazzine dei primi decenni dello scorso secolo.



La Commissione per il Paesaggio, infatti, aveva espresso parere contrario all'intervento programmato.

Purtroppo non è finita così. Risulta, infatti, che successivamente l'immobiliare proprietaria della palazzina abbia presentato al Comune una nuova pratica edilizia avente ad oggetto la realizzazione di una nuova costruzione con ampliamento, che attualmente, per quanto appare sul sito del Comune, risulta "ammissibile". Staremo a vedere il seguito.

Auspichiamo quindi che prevalga anche dalla parte pubblica la salvaguardia delle vestigia dell'edilizia milanese dei primi decenni del Novecento che costituiscono la peculiarità architettonica dell'intera zona di piazzale Libia e vie limitrofe.

S.A.

Un serio problema di quiete

Nel numero scorso di QUATTRO abbiamo segnalato alcuni episodi contro il locale Bachelite cLab di via Vertoiba 1 (lancio di sassi, gesto che la totalità dei condomini condanna con fermezza, senza alcuna attenuante), segno di una situazione di estrema tensione con il condominio di fronte.

Come abbiamo potuto appurare sentendo diverse fonti, la situazione di grave disagio si trascina ormai da alcuni anni, generata dai concerti di musica dal vivo col supporto di amplificatori, casse acustiche e consolle DJ. Pur trovandosi i musicisti all'interno del locale, questi svolgono le loro performance appena al di là della vetrina, che viene tenuta spalancata affinché i clienti seduti nel dehor sul marciapiede possano ascoltare la musica. Risultato: una discoteca a cielo aperto, con i residenti dei condomini limitrofi ostaggio del locale e dei decibel fuori controllo.

Essendo un quartiere residenziale densamente abitato, la musica sparata a palla rende invivibili le serate dei residenti all'interno delle loro abi-

tazioni, specialmente nei mesi estivi: vedere la TV, leggere un libro, dormire diventano attività non praticabili, il che ha generato nel tempo evidente esasperazione dovuta anche al fatto che una mediazione pacifica non è stata possibile.

L'ARPA, intervenuta dopo diverse segnalazioni da parte dei condòmini, ha effettuato delle rilevazioni che hanno confermato lo stato di grave "disturbo della quiete pubblica", richiedendo ai gestori del locale di effettuare lavori strutturali quali l'insonorizzazione del locale con il divieto di eventi con diffusione di musica dopo le 22. Questi lavori di ristrutturazione hanno visto la sostituzione della precedente vetrina con una nuova di natura scorrevole, che rimane comunque aperta con gli amplificatori proprio in direzione del condominio posto di fronte.

I condomini auspicano quindi che la situazione venga risolta definitivamente e ribadiscono il diritto alla quiete e al riposo, regole che sono l'abc di una convivenza civile.

CLS

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

orotesori@yahoo.it

RONALDO TEJADA
Dottore in Fisioterapia

Studio di fisioterapia
via Don Bosco 27 - Cell. 3898928566
rontejada1971@gmail.com

MILANO TSRM - ALBO N° 1979

Riabilitazione e Fisioterapia • Massaggio Terapeutico
• Rieducazione Posturale Globale (RPG)
• Terapia Manuale Osteopatica • Neurodinamica
• TecarTerapia • TENS/ES • Ultrasuono • Kinesiotaping e Bendaggio Funzionale

[f](https://www.facebook.com/RonaldoTejada) Ronaldo Tejada [i](https://www.instagram.com/FisioterapistaRonaldoTejada) FisioterapistaRonaldoTejada

www.ronaldotejada.it

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

STORIE DI STORIA

96. L'ANTESIGNANO DEL FASCISMO SI CHIAMAVA GABRIELE E NON BENITO

Piccola e doverosa premessa: questa è una rubrica di Storia, se il personaggio in esame ha avuto fama anche in altri campi, è in quei contesti che gli interessati dovranno cercare gli approfondimenti specifici. Di Gabriele D'Annunzio (ma la famiglia fino al 1851 aveva avuto per cognome Rapa-gnetta) a noi importa perciò solo quello che riguarda le vicende storiche nelle quali con abilità istrionica si è inserito.

Amato ma anche da molti detestato, questo piccolo uomo dall'apparenza insignificante doveva avere però una personalità intrecciata col fil di ferro. Grande conquistatore di donne, e che donne, vanesio e dedito al credersi ciò che pretendeva di essere e, soprattutto, nel cercare di farlo credere agli altri, Gabriele D'Annunzio (1863-1938), che amava definirsi *Vate* o *Arcangelo Malo*, nella guerra 1915-18 aveva preso a sguazzare come fosse un gioco ideato apposta per lui.

Allo scoppio del conflitto le autorità dovettero piegarsi alle sue fumose istanze, permettendogli di concedersi carta bianca sulla quale ritenevano che avrebbe al limite composto poesie. Lui invece provvide a scrivervi di tutto e non con la penna, mosso da un esibizionismo cui tuttavia non facevano difetto coraggio e sprezzo del pericolo. Inanellava imprese dalla marcata risonanza, ma non è che per portarle a termine non rischiasse la vita.

Iniziò il 7 agosto 1915, volando su Trieste per sganciarvi volantini su cui

era scritto "La fine del vostro martirio è prossima" e "La bandiera italiana sarà piantata sul colle di San Giusto", al grido di quel *Eja, Eja, Alalà* inventato per l'occasione. Fu il primo volo dimostrativo. Altri ne seguirono sulle zone "irredente", e fu durante uno di questi, in fase di atterraggio, che andò a sbattere la testa contro l'impugnatura della mitragliatrice di bordo, perdendo l'uso di un occhio. Ne approfittò per scrivere il riflessivo *Notturmo*, dopodiché tornò in carlinga e riprese i voli.

Dal cielo passò alle acque, e la notte fra il 10 e l'11 febbraio 1918, con l'Italia ancora sotto scacco dopo la disfatta di Caporetto, alla testa di una formazione di tre motosiluranti, i *mas*, entrò nella baia di Buccari, in Dalmazia, e silurò un mercantile.

Per lui l'impresa era degna solo a patto che avesse risonanza propagandistica, così il 9 agosto 1918, al comando di una squadriglia formata da undici velivoli di cui uno andò perduto, volò su Vienna per gettare volantini patriottici anziché bombe. La fine della guerra gli parve uno sgarbo personale. Il fatto che sulle terre che aveva sorvolato a caccia di eroismi ci fossero stati quasi mezzo milione di morti italiani e altrettanti mutilati non dava

l'idea di toccarlo. Era la fine delle occasioni di gloria a tormentarlo.

Dopo la sofferta vittoria, s'era aperto fra i vincitori il tavolo delle trattative spartitorie sulle spoglie degli sconfitti germanici. Fra le questioni la cui soluzione appariva insoddisfacente per

su *La Gazzetta del Popolo* un rinfancato D'Annunzio annunciò l'intenzione di riprendere le armi "per amore di Cristo", dopodiché scrisse a Mussolini:

"Caro camerata, il dado è tratto. Domani prenderò Fiume con le armi."

E la prese, senza colpo ferire. Era il 12 settembre 1919. Il governo italiano respinse con imbarazzo e preoccupazione la proposta di annessione fatta da D'Annunzio, ed ebbe così origine la Repubblica del Carnaro, di cui il *Vate* si proclamò Reggente, con tanto di governo, e un esercito formato da qualche migliaio di "legionari" in uniformi caratterizzate dalla camicia nera, dal pugnale alla cintura, dai teschi ricamati e dal grido di *Eja Eja Alalà*. Insomma dal ciarpame dannunziano era nato il simbolismo che di lì a non molto sarebbe stato adottato dal fascismo, di cui il *Vate* si può considerare precursore. Mussolini gli diede tonitruante appoggio: "La capitale d'Italia è sul Carnaro, non sul Tevere. Là è il nostro governo al quale d'ora innanzi obbediremo."

È da quella repubblicetta da avanspettacolo che in D'Annunzio, ormai al vertice del delirio di onnipotenza, nacque l'idea di marciare su Roma e prendere con la forza il governo della



nazione. Ne informò con forbiti e guerrieri termini Mussolini, ma Mussolini, in attesa della propria occasione, s'era fatto cauto. Aveva capito che il governo italiano, pressato dalle potenze alleate, prima o poi avrebbe perduto la pazienza e posto fine alla goliardata.

E così fu, anche se impiegò più di un anno a farlo. Il 24 dicembre 1920 il generale Cavaglia, che era stato messo al comando di quel fronte, ordinò l'attacco. Ne seguì una sparatoria nella quale rimasero uccisi una cinquantina di legionari. Il gioco era finito. Il 29 dicembre, dopo avere celebrato con auliche parole i caduti del "Natale di sangue", D'Annunzio abbandonò indisturbato Fiume.

Poi il declino, lento, nel proprio mausoleo del Vittoriale, circondato da paccottiglie, le donne a frequentare più la sua fama che lui, calvo e sdentato e immaginifico, un poco rancoroso verso quel fascismo di cui aveva posato la prima pietra e che lo teneva sotto naftalina.

Mussolini gli faceva attribuire prestigiosi e simbolici incarichi, e gli passava di che onorare i capricciosi debiti pur di tenerlo a distanza, forse immemore, la camicia nera e l'*Eja Eja Alalà* ormai passate nelle sue mani avidi di precipizio.

Giovanni Chiara



l'Italia, quella che dava l'idea di essere fra le meno risolvibili era il destino di Fiume, città istriana nella quale avevano preso a confluire centinaia di teste calde malamente motivate. Con un proclama pubblicato

innanzi obbediremo." È da quella repubblicetta da avanspettacolo che in D'Annunzio, ormai al vertice del delirio di onnipotenza, nacque l'idea di marciare su Roma e prendere con la forza il governo della

Di premio in premio

Gli ultimi mesi sono stati molto intensi e gratificanti per il nostro cartoonist Athos.

Il 21 maggio al Casinò di Sanremo si è svolta la premiazione della terza edizione del Sanremo Comics Festival, sul tema "Il Festival di Sanremo e la RAI: un matrimonio di ferro". Ecco la sua vignetta che si è classificata al 4° posto (Alle Olimpiadi la chiamerebbero "medaglia di cartone", ironizza Athos).

L'11 giugno si è svolta la "Sagra del scarpasoun" (erbazzone) a Montecavolo, dove gli stato assegnato un premio "alla carriera". Nel corso della manifestazione la votazione del pubblico ha premiato la vignetta ac-

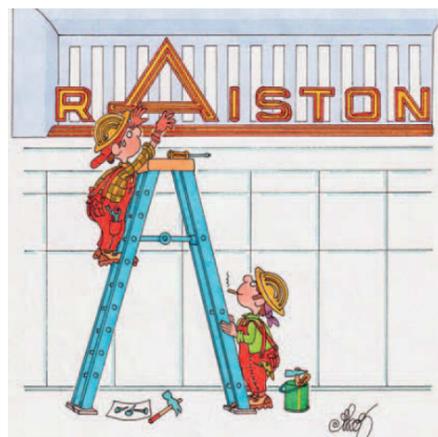
clusa per cui... doppia premiazione!

In agosto a Bordighera ha partecipato al Salone Internazionale dell'Umore - a inviti - sul tema "L'automobile".

Infine, sono state inserite 10 pagine di strisce di McCLADER, fumetto già pubblicato su "Segretissimo Mondadori", nel Volume 2° di BRAVI! (Brevi Racconti A Vignette) - Ed. Festina Lente - appena pubblicato. Anche il Volume 1°, pubblicato 6 mesi fa, conteneva 10 pagine della sua striscia antimilitarista "Pacifico", pubblicata a suo tempo sui Gialli Mondadori.

Che dire? Complimenti e orgogliosi di avverti fra noi.

PER QUEL SUO PALLORE VAGAMENTE VERDOGNOLLO, LE CONSIGLIO DI MANGIARE MENO ERBAZZONE... E PER QUEL RIFERITO MAL DI SCHIENA, PROVVI A DORMIRE SUL FIANCO E NON SUL DORSO...VEDRA' CHE ANDRA' MEGLIO!... PASSI ALLA CASSA E ARRIVEDERCI!...



immv | IMMOBILIARE VALSECCHI

Capire cosa desidera il cliente e aiutarlo ad ottenerlo è la mia soddisfazione

Alessandro Valsecchi

Immobiliare Valsecchi opera da oltre 25 anni nel settore immobiliare grazie alla reputazione e alla fiducia guadagnate con la nostra clientela.

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

I nostri servizi comprendono:

- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
- Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
- **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
- Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
- **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
- Consulenza per mutui e finanziamenti
- Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: **casa.it, immobiliare.it, idealista.it** e sul nostro sito web **immobiliarevalsecchi.com**

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI,
GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO
02 54118833**

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Cornelico 18 - 20135 Milano
tel. 02.54118833 - Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com - www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

I servizi sanitari nel Municipio 4, quali novità

Dopo quasi due anni il dottor Antonino Zagari, Direttore Socio Sanitario della ASST Fatebenefratelli Sacco (a cui il Municipio 4 fa riferimento) torna in commissione municipale Politiche sociali-Sanità di territorio per aggiornare i consiglieri sulla situazione dei servizi sanitari nel nostro municipio. Innanzitutto, in attuazione della Riforma e grazie ai fondi PNRR, le **Case di Comunità** (vedi QUATTRO, aprile 2022): delle tre previste nel nostro municipio (via Macedonio Melloni/viale Piceno, via dei Cinquecento 19 e piazzale Ferrara, via Salomone/Bonfadini), quella di via Salomone/Bonfadini è stata stralciata perché prevista in un'area ancora da urbanizzare e non di proprietà comunale, due criticità già evidenziate dal Municipio 4 che aveva fatto altre proposte. Le prime due sono confermate ma verranno realizzate solo nel 2024.

Lavori in corso invece all'**Ospedale Macedonio Melloni**; fra i progetti realizzati, l'ammodernamento del blocco sale parto al secondo piano, con la sostituzione della pavimentazione, delle porte di accesso alle sale parto e ai locali accessori di lavoro, oltre a opere edili e un completo tinteggio degli ambienti.

Un ulteriore intervento riguarda la ristrutturazione del centro PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) con la riqualificazione degli spazi esistenti. Dal punto di vista impiantistico, è stato realizzato un nuovo impianto di condizionamento a pressione controllata che ha interessato numerosi ambienti. Fra i progetti in corso di realizzazione ci sono gli adeguamenti antincendio di tutto il presidio ospedaliero per un importo di più di 10 milioni di euro, l'adeguamento normativo e la riqualificazione della Terapia Intensiva Neonatale (attualmente posta in un edificio di viale Piceno 60 di proprietà della Provincia, verrà ricollocata nell'ambito del Presidio Macedonio Melloni) e la ristrutturazione e l'adeguamento del Pronto soccorso Ostetrico Ginecologico.

Infine, fra i progetti da realizzare, segnaliamo la manutenzione straordinaria della palazzina dedicata all'anatomia patologica e interventi di ristrutturazione a Radiologia con nuove attrezzature in linea con gli attuali standard tecnologici. Un'ampia gamma di interventi e investimenti, quindi, per questo presidio che ha assunto una precisa identità come **Ospedale della Donna**.

Ci sono poi tutti i servizi territoriali distribuiti nel municipio; di nuovo rispetto a due anni fa segnaliamo l'apertura della nuova sede per il

Centro Vaccinale e gli **Uffici di Scelta e Revoca** in via Serlio 8, inaugurato a giugno 2021, e l'apertura di un nuovo **ambulatorio** in via Calvairate 1, all'interno di un caseggiato Aler. Qui si può trovare l'infermiere "di famiglia e comunità" che dà informazioni e orientamento ai servizi sanitari e sociosanitari, valuta le necessità sociosanitarie della persona affetta da fragilità e/o patologie croniche, attua, in accordo con il medico di famiglia, un piano di assistenza e monitoraggio per la persona affetta da malattia cronica, interviene nelle campagne vaccinali. C'è inoltre il fisioterapista per la riabilitazione motoria in sede, al domicilio o in tele-riabilitazione per persone affette da esiti post-



L'edificio di viale Puglie 33 che ospita il CPS

covid o da altre situazioni di patologia; infine lo Sportello di ascolto psicologico. Il servizio è aperto ad accesso libero tutti i giorni dalle 9 alle 11 e su appuntamento concordato dalle 11 alle 15,30 (tel. 02 63634575, mail: ambulatorio.calvairate@asst-fbf-sacco.it). Per poter implementare i servizi dell'infermiere di famiglia, è stato fatto un concorso cui si sono iscritti in 100; solo 38 si sono presentati alla prima prova, di cui 10 già in servizio a tempo determinato. Un segno che c'è carenza di queste figure professionali, così come di medici e di educatori per i servizi sociali o educativi.

Infine un'importante novità comunicata "in diretta" dall'assessore municipale Marco Cormio. Il Comune assegnerà spazi comunali non utilizzati, posti al primo piano dell'edificio di viale Puglie 33, all'Asst Fatebenefratelli Sacco per ampliare i propri servizi del **CPS** (Centro Psico Sociale) e della **Neuropsichiatria infantile** che sono da tempo in sofferenza per problemi di spazi e di carenza di operatori.

Stefania Aleni

La nuova BEIC vista dai suoi progettisti

Con il desiderio di approfondire le caratteristiche principali del progetto, le scelte architettoniche, funzionali e ambientali che li hanno portati a vincere il concorso internazionale per la realizzazione della nuova BEIC, abbiamo organizzato una chiacchierata informale con il capogruppo del progetto, Angelo Raffaele Lunati, presso il suo studio di architettura Onsite in via Decembrio. Insieme a lui sono intervenuti da remoto anche Francesca Benedetto di Yellow Office e Pier Paolo Tamburelli di Baukuh che ci hanno così permesso di avere una visione ampia del lavoro svolto, coordinando fra loro studi professionali che si occupano di architettura, ingegneria, ambiente, tecnologie informatiche, paesaggio.

Visto che di BEIC si parla dagli anni '90 e l'area dell'ex stazione di Porta Vittoria è stata individuata fin dal 2001, da cittadini milanesi vi aspettavate effettivamente di vedere il progetto a compimento? Da professionisti invece credevate di avere concrete chances di vittoria, vista la delicatezza e l'importanza del lavoro?

«Naturalmente conosciamo i tempi burocratici, spesso biblici, del nostro Paese ma la speranza c'è sempre stata. Anche quando abbiamo studiato il bando e deciso di parteciparvi, l'obiettivo era quello di provare a vincerlo, altrimenti nemmeno ci avremmo provato. Se vogliamo, la sorpresa è stata quella di vedere un progetto così complesso e con così tante ricadute sulla società

Ci è parso di aver considerato tutto ciò e siamo molto soddisfatti, seppur ancora in fase di progettazione e con un continuo confronto con gli uffici urbanistici. La realizzazione dell'edificio inizierà nel 2024, e dovrebbe vedere la luce a fine 2026, come da impegno derivante dai finanziamenti PNRR».

Che tipo di edificio avete immaginato e che cosa ci dovremo aspettare una volta terminato il lavoro su tutta l'area?

«L'edificio è compatto, sobrio, razionale, con le due navate a sezione trapezoidale rivestite per intero in vetro e metallo, a richiamare l'anima industriale e operosa di Milano, ma anche con uno sguardo deciso rivolto al futuro in termini di efficienza energetica e acustica. C'è l'idea di unire i concetti di serra e di officina, seguendo la specificità della cultura milanese, pragmatica e dinamica. Da fruitori di biblioteche abbiamo cercato di fare in modo che la cultura non sia solamente qui preservata ma anche prodotta, migliorando nel complesso l'esperienza degli utenti e dei cittadini in generale. La struttura sarà estremamente compatta, consumando la minor area possibile di parco, con il vuoto che riesce a essere continuo e integrato con il parco e la stazione del Passante. Sorgerà anche una piazza antistante con 43 alberi, ognuno con la sua seduta ombreggiata, per favorire la socialità e lo scambio tra cittadini. Riteniamo importante, specie a Milano, che vi sia una grande attenzione alla qualità ambientale



La serra, al livello più alto del Forum della nuova BEIC

civile assegnato a un gruppo di studi professionali medio-piccoli. In architettura la progettazione di edifici così imponenti, oltretutto con la necessità di passare attraverso un concorso pubblico e quindi con tempi e modalità particolari, pone dei problemi decisamente diversi rispetto a quelli di dimensioni inferiori».

Quali sono dunque le questioni particolari da studiare e risolvere per progetti con queste caratteristiche?

«Prima di tutto sentiamo forte la responsabilità civile verso tutti i cittadini milanesi, i cui soldi, tempo e risorse sono stati investiti e abbiamo il dovere di utilizzarli al meglio. Dopodiché ci sono molte questioni tecniche, dall'impiantistica al clima interno, che necessitano di complicati modelli matematici da applicare e coinvolgono tutti gli aspetti strategici di sviluppo dell'intero progetto. D'altronde l'architettura pubblica ha così tante responsabilità proprio perché deve padroneggiare la complessità e tener conto di innumerevoli fattori concomitanti.

e di relazione, come d'altro canto suggerisce l'architettura moderna».

Concludiamo allora parlando proprio di come funziona l'architettura di oggi e quanto ha influito sul vostro progetto.

«I processi creativi sono da sempre empirici, vanno per tentativi ed errori, anche oggi è così. Si mixano modelli predisposti a computer con schizzi a matita, si procede in maniera talvolta veramente artigianale e compulsiva. A nostro avviso l'architettura moderna deve avere una natura assai collaborativa come del resto lo è dichiaratamente il nostro studio. Questo ci ha permesso di reagire bene ai tempi strettissimi di un concorso pubblico e presentare un progetto vincente».

Ci salutiamo con l'impegno di seguire nel tempo lo sviluppo della progettazione e i successivi lavori, proprio per l'interesse e l'importanza che quest'opera ha a un livello molto più ampio della nostra zona e della nostra città.

Alberto Raimondi

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

9 novembre 2022

FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

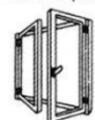
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafancofontana.it



Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

FEDELI

Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano

Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it

www.otticafaedelimilano.it

Vendi la tua casa
al MIGLIOR prezzo!



Professionisti da oltre
20 anni in valutazioni
professionali, compravendite
immobiliari e consulenza.

Chiamaci oral
0331/154 2651

info@studiodibello.it
Milano - Via G. Strigelli 13



Libreria Brioschi

Un nuovo spazio culturale all'interno di Cascina Cuccagna

Inaugurata il 16 giugno scorso in occasione della festa per il decennale dalla nascita del progetto Cascina Cuccagna, la nuova libreria Brioschi ci presenta attività e proposte letterarie che la rendono una risorsa di interesse educativo.

Incontriamo Laura Pellegrini e Marta Zanotti, responsabile della libreria, durante una mattina di grande affluenza di bambini gioiosi e curiosi verso i volumi esposti.

A Marta Zanotti chiediamo di illustrarci questa nuova iniziativa.

Quale impostazione segue la libreria?

«È generalista, aperta a tutto il panorama dell'editoria italiana, con libri di diverso respiro,

dagli asili nido alle scuole primarie».

Quali progetti intendete avviare?

«Vorremmo riuscire a organizzare vari appuntamenti fissi, di letture e laboratori per i piccoli e incontri letterari sia per adulti sia per bambini».

La scelta di questo luogo da quale motivazione è stata determinata?

«Questa libreria è la terza per il Gruppo Brioschi e l'editore Francesco Brioschi conosceva la realtà della Cuccagna e la sua dinamica che può essere virtuosa per noi, è un luogo che ha una sua storia e il quartiere è interessante. È stata ed è una sfida, è un luogo chiuso non avendo il negozio vetrine sulla strada e il nostro lavoro è ampio, noi apportiamo il nostro contributo con

eventi culturali, incontri per grandi e piccini».

Quali appuntamenti già realizzati ad esempio?

«L'incontro con l'autrice catalana Rocio Bonilla, amatissima dai bambini, il 29 settembre insieme a Valentina Brioschi di Valentia edizioni. Durante la Green Week inoltre l'incontro rivolto a genitori e insegnanti «Educazione civica? Educazione al futuro» con Rossella Köhler. Parteciperemo a novembre a Book City, come realtà coinvolte, sia la libreria sia Cascina Cuccagna».

Quale coinvolgimento in programma con il territorio?

«Aderiamo all'iniziativa nazionale di promozione della lettura «Io leggo perché», con gemellaggi fra librerie e biblioteche scolastiche. I genitori o chiunque voglia regalare un libro lo acquista nelle librerie gemellate che poi lo destinerà alle varie scuole».

Trasmettere l'amore per i libri e la cultura, questo impegno è una buona notizia per il nostro tempo.

Antonella Damiani



narrativa di genere, classici, saggistica e un assortimento ricco per il settore bambini».

L'attenzione ai giovani è un vostro indirizzo e a chi vi rivolgete?

«Abbiamo deciso di dedicare metà della libreria alla parte ragazzi, bambini soprattutto, sino ai 13 anni e vi è anche una scelta per giovani lettori. Stiamo ottenendo riscontri positivi da genitori e insegnanti, per noi è importante instaurare una sinergia con le varie realtà di questa zona,

Il C.R.A.L. del Comune di Milano aperto a tutti

Le proposte per gli iscritti

In quello che un tempo era 'lo stallazzo', ovvero uno degli edifici del Mercato Ortofrutticolo e che ospitava locali di servizio, dormitori, una trattoria e gli uffici di sorveglianza urbana, ha sede ormai da molti anni il C.R.A.L. del Comune di Milano, in via Bezecca 24.

Incontriamo Luana Mogavero, attuale Presidente, per approfondire insieme finalità, modalità di fruizione e attività proposte dal Centro.

Qual è l'obiettivo del C.R.A.L.?

«Il Centro nasce con l'intento di offrire ai propri iscritti attività sociali di ampio respiro in ambito culturale, sportivo, turistico e ricreativo per l'impiego del tempo libero. Promuove anche, attraverso convenzioni con enti pubblici e privati, attività d'acquisto di beni e servizi a favore dei Soci».

Chi può accedere ai vostri servizi?

«Anche se storicamente il C.R.A.L. nasce per i dipendenti e pensionati del Comune di Milano e per i loro familiari, oggi è aperto anche a tutti coloro che ne condividono le finalità istituzionali. C'è solo una differenza inerente al costo della tessera annuale che per gli 'esterni' è di 30 euro, a differenza dei 25 richiesti a chi arriva dal Comune e dalle società collegate».

Il 18 settembre avete organizzato l'Open Day per far conoscere e toccare con mano, a iscritti e non, l'offerta per questo anno: che cosa troveranno i tesserati?

«La proposta per i nostri iscritti è ampia e diversificata a seconda dei singoli interessi. Dai corsi motori e benessere fisico come pilates, yoga, tai chi chuan, qi gong, ginnastica dolce e body tonic, alle classi di ballo come tango argentino, liscio e ballo da sala, boogie-woogie e twist, country, latino-americano, danze caribiche, danza del ventre e balli di gruppo. Abbiamo dedicato spazio alla musica, al canto (an-

che per bambini) e all'arte con corsi di fisarmonica, tastiera elettronica, chitarra e mandolino e pittura (olio e acquarello). Un'attenzione particolare anche alle lingue con classi di tedesco e italiano per stranieri. Senza dimenticare in tutto questo, i corsi dedicati al bridge, il famoso e agguerrito gioco di carte».

Dove si svolgono i corsi?

«Presso la nostra sede che dispone di numerosi spazi per lo svolgimento delle varie attività e di un angolo bar per servizi di ristoro. Tra l'altro, le nostre sale possono essere richieste anche per feste, compleanni, incontri e riunioni a fronte di un tariffario conveniente e consultabile nei nostri uffici».

Per quanto riguarda i viaggi?

«Attraverso il nostro ufficio turismo, organizziamo direttamente o attraverso tour operator selezionati, viaggi in Italia e all'estero, crociere, itinerari enogastronomici e gite giornaliere, con un'attenzione particolare alle proposte per i ponti e le festività».

Quali sono le proposte attive invece con i teatri?

«Abbiamo relazioni consolidate e scontistiche convenienti con molti teatri della città di Milano. Il teatro Martinitt, l'Arcimboldi, il Manzoni, il San Babila, il Lirico, il Nazionale, sono solo alcune delle realtà con cui abbiamo attivato una proficua collaborazione. In ogni caso, vista la numerosità e varietà di proposte, la modalità più efficace per rimanere costantemente aggiornati sulle nostre iniziative è consultare il sito cralcomunemilano.it dove è possibile iscriversi anche alla newsletter o informarsi attraverso la nostra pagina Facebook».

Azzurra Sorbi



C.R.A.L. del Comune di Milano

Via Bezecca, 24

Tel. 02.88454588

cultura@cralcomunemilano.it

Apertura al pubblico: lunedì e martedì

9.30-12.30 e 14-17; venerdì 9.30-12.30

ARENA IMMOBILIARE

**Cerchi
l'onestà, la professionalità e
la competenza nel settore
immobiliare?
Contattaci**

Via Marco Bruto 9 - Viale di Porta Vercellina 8

Tel. 02 89074460 - Cell. 392 5879074

www.arenaimmobiliare.net - info@arenaimmobiliare.net

Via Muratori: quali cambiamenti in programma

Parlavamo nel numero scorso del nuovo edificio residenziale che verrà realizzato in viale Umbria 37 angolo Sigieri; collegato a questo intervento c'è una proposta di riqualificazione di via Muratori come opera a scempro degli oneri di urbanizzazione, passata al vaglio del Consiglio di Municipio che l'ha approvata a maggioranza.



L'imbocco di via Muratori da viale Umbria

L'ipotesi progettuale, ancora in fase di definizione dettagliata, parte dal *concept* fornito da AMAT, l'Agenzia Mobilità Ambiente Territorio del Comune di Milano, che aveva redatto nel marzo 2022 un progetto di riqualificazione dello spazio pubblico per via Muratori nel tratto fra viale Umbria e via Tiraboschi/Lazzaro Papi. L'intervento che potrebbe essere realizzato dall'operatore riguarda il tratto fra viale Umbria e via Friuli. Queste le scelte progettuali principali:

- messa a senso unico di marcia in direzione Porta Romana con moderazione della velocità tramite una *chicane* all'imbocco su viale Umbria;
- carreggiata di 3,5 m rialzata a quota marciapiede;
- sul lato dei numeri pari, eliminazione sosta e realizzazione di una pista ciclabile a doppio senso protetta; nell'ultimo tratto verso viale Umbria, realizzazione di un'aiuola di circa 200 mq con alberature;
- sul lato fronte civici 53 e 55, eliminazione sosta auto, allargamento marciapiede e filare di alberi;
- fra via Cuccagna e via Friuli lato civici dispari, filare di alberi e sosta auto.

Altri interventi minori riguardano l'arredo urbano e la sistemazione degli attraversamenti. La progettazione non è definitiva ma le scelte principali sono quelle indicate.

Da precisare anche che non sarà un intervento di prossima realizzazione essendo legato alla costruzione dell'edificio di viale Umbria 37 il cui iter urbanistico è ancora in corso.

Conoscendo abbastanza bene l'area in questione, mi permetto di fare alcuni rilievi critici che sottopongo anche all'attenzione dei lettori, in particolare quelli più coinvolti dai cambiamenti prospettati, su cui ci piacerebbe aprire un confronto (via mail inizialmente a quattro@fa-

stwebnet.it) anche perché non c'è stato finora alcun coinvolgimento di tipo informativo dei residenti.

È vero che quel tratto di via Muratori è un po' "disordinato" e che la strettoia è una criticità che comunque costringe i veicoli a rallentare, però, ragionando a una scala più ampia, penso che togliere un senso di marcia, in particolare quello in direzione via Tertulliano, crei poi problemi di viabilità sicuramente in via Colletta che non potrebbe sopportare un aumento considerevole di transiti automobilistici che intaserebbero anche l'attraversamento di viale Umbria. Via Colletta, poi, di fronte alle scuole viene chiusa sia la mattina sia il pomeriggio per l'entrata e l'uscita degli alunni.

Si avrebbe una diminuzione di posti auto di 26 unità, che possono sembrare pochi ma che vanno ad aggiungersi agli oltre 300 in sosta non regolamentata nel parterre centrale di viale Umbria che si perderanno con la realizzazione della corsia preferenziale della 92.

Il progetto di AMAT e di conseguenza la scelta di far intervenire l'operatore a scempro oneri per realizzarne un tratto, era stato elaborato non dico sentendo preventivamente i residenti ma neppure il Municipio; anche il costo dei lavori, quasi un milione di euro per un tratto di via alquanto breve, ci sembra veramente tanto. Aspettiamo i vostri commenti, ne daremo conto sul prossimo numero.

Stefania Aleni

I CURIOSI PER NATURA

UN PROGETTO TUTTO DEDICATO ALLE ORCHIDEE, FIORI ALIENI IN TERRA STRANIERA

Da poco più di due anni, fra Piemonte, Lombardia e Liguria, è attivo un progetto di ricerca dal titolo *LIFE Orchids* dedicato a contrastare l'attuale declino, e il rischio di estinzione, di orchidee spontanee non coltivate. Questo progetto ha avuto una sua tappa proprio il 1° ottobre a Cascina Nascosta a Milano con una mostra mercato. E ci dà il là per parlare di una delle famiglie più complicate del magico mondo vegetale. La famiglia delle Orchidee (*Orchidaceae*) infatti è una delle più numerose tra le piante fiorite, con circa 28.000 specie distribuite in quasi tutto il mondo. Nonostante le orchidee occupino prevalentemente la fascia tropicale con epifite (arrampicate sopra altri alberi o sostegni) dai fiori appariscenti, quali quelle appartenenti ai generi *Phalaenopsis*, *Dendrobium* o *Cattleya*, anche l'area mediterranea ospita numerose specie; in Italia ne sono presenti ben 230, tutte terrestri, con ciclo annuale.



Grazie ai loro organi perenni quali bulbo-tuberi, rizotuberi o rizomi, queste piante perdono la parte "esposta" durante la stagione calda, per poi ricomparire nei mesi autunnali e fiorire in primavera o inizio estate. Ma, nonostante l'elevato numero di specie, le orchidee tendono a essere estremamente rare e sono tra gli organismi più minacciati dall'azione dell'uomo e dai cambiamenti ambientali a causa delle strettissime relazioni che intrecciano con altri organismi dell'ecosistema.

Tanto che una delle loro peculiarità è quella di basare la loro sopravvivenza sulla simbiosi con alcune specie fungine. L'instaurarsi di queste relazioni è importantissimo per lo sviluppo delle orchidee. I semi infatti sono piccolissimi (0,3-14 microgrammi) e non contengono materiale di riserva, che viene fornito proprio dal fungo, che dalla sua invece ottiene successivamente zuccheri elaborati dalla pianta. Un rapporto per noi forse strano, "alieno", ma che porta importanti vantaggi a questi fiori così delicati e splendidi.

Per informazioni sul progetto: <https://www.lifeorchids.eu/>

a cura di Lorenzo Baio

Un Mondiale per Giada

Primo Mondiale di Grappling (in Spagna il 14 e 15 ottobre) per Giada Chioso, la nostra campionessa di zona 4, ora docente all'Itsos di via San Dionigi. "Ferma" da marzo, dopo aver conquistato due bronzi agli Europei, è stata convocata per questo mondiale rimandato dal 2020 causa pandemia. In assoluto, non è il primo mondiale di Giada, che aveva già partecipato ai mondiali di Sambo e di Sumo negli anni passati. Tifiamo Italia e tifiamo Giada!



Insieme a te come uno di famiglia

ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE A 360°

Assistenza domiciliare e ospedaliera ad anziani, malati e disabili ad ore o anche 24 ore su 24

Holter Cardiaco e Pressorio di 24 o 48 ore

Servizi infermieristici e Fisioterapia

Turismo dentale in Albania

OFFERTA

Arcata completa 6 impianti e 12 elementi fissi in zirconio
€ 4500 - Garanzia a Vita - Volo e Hotel incluso

24 / 7 ore Reperibilità telefonica continua
02.236.676.86 - 347.587.17.05

Via Gramsci, 32 - 20097 San Donato Milanese
info@cuore-assistenza.it
www.cuore-assistenza.it



Rinasco pittore, altrimenti centrocampista

Ci sono persone che nascono "talentose" e che per capacità espressiva e bagaglio accumulato nel tempo hanno successo in campo pittorico. Così si può definire l'exkursus di Massimo Kaufmann, con studio in via Rezia e cittadino di zona 4 doc, un autodidatta, un predestinato fin da piccolo a diventare pittore, come si capisce dalle prime battute scambiate con Massimo.

«Sì, fin da piccolo ho sempre avuto la passione per la pittura. A cinque anni chiesi una cassetta di colori e usavo spesso le pareti di casa come supporto per esprimermi. Mi lasciavano fare perché vedevano un talento e anche a scuola (e lo dice con un giusto pizzico di vanità, n.d.r.) ero quello più bravo in disegno».

C'era qualcosa nel DNA allora?

«Forse: da parte di mia madre ci sono stati dei pittori dilettanti, gente della domenica. Solo un cugino fece studi artistici ma non proseguì la carriera di artista». Qualcosa è comunque passato a Massimo che ha coltivato questa passione leggendo i libri d'arte che si faceva regalare, con particolare interesse per la pittura moderna del '900, proseguendo in età adolescenziale riferendosi all'Avanguardia, alla scuola del Boccioni, guardando al Surrealismo e al Dadaismo. Questo lo porta ad avere una formazione e una conoscenza della pittura molto profonda che lo ha aiutato a proseguire. «Un po' come uno che legge e impara ad esprimersi e scrivere meglio, così, leggendo questi testi, chiaro che te li bevi e digerisci influenzando il tuo stile».

La naturale destinazione sarebbe l'ingresso all'Accademia di Brera e invece Massimo frequenta il classico e non l'artistico. Con l'affinarsi della tecnica e dell'esperienza acquisite negli anni, la decisione di inserirsi nelle graduatorie di alcune Accademie di Milano e Torino. Viene invece chiamato a fare il "professore" ad Urbino dove insegna per cinque anni fino a che... Fino a che il salto e il suo ingresso a Brera dietro a una cattedra dove tuttora insegna.

Il tuo modo di dipingere come viene definito o come ti definisci?

«Non lo so e non è troppo interessante. Sono classificazioni assolutamente obsolete. Quando la mia carriera si è fatta più professionale (la prima mostra la fece a 23 anni n.d.r.) mi interessavano gli aspetti dell'arte



concettuale, degli anni '60 e '70, non quelli più canonici e ortodossi, ma gli sviluppi estetizzanti, più legati a un ritorno alla pittura in campo strettamente d'avanguardia. Ritengo di appartenere alla generazione che ha trovato il gusto anche di dipingere e produrre oggetti belli».

Non hai creato solo dipinti allora?

«Certo, anche oggetti e disegni utilizzando la macchina per scrivere. Per



un certo periodo della mia vita ho scritto articoli d'arte e da lì è nata l'idea di "dipingere" usando i tasti di una vecchia macchina utilizzando un nastro un po' rotto, stinto, per regolare gli sfumati».

Un lavoro non facile perché la posizione della carta non consente di ve-

dere il disegno nella sua interezza e bisogna sempre andare avanti e indietro, su è giù per il foglio per creare. Massimo ha anche prodotti degli oggetti coloratissimi come le sue tele, alcune hanno il nome di metalli, caratterizzate da un insieme di linee e cerchi che si accavallano in una trama ordinata. Il suo percorso artistico lo ha visto a Parigi negli anni '90 e per due anni a New York dove ha dipinto quello che considera il suo quadro più bello, un dittico, intitolato The Golden Age, «dai colori atmo-

«I colori li apprezzo tutti. Le tele: o grandi o piccole»

sferici, meteorologici, con azzurri e rosa, che ricorda Spinoza» e che è stato acquistato dal MamBo di Bologna dove è esposto. Per l'amico Giovanni Frangi, passato per caso al bar-ritrovo di entrambi, invece, il quadro "massimo di Massimo" è quello posizionato all'ingresso della nuova sede della Bocconi.

Tre domande: supporti, colori e dimensioni.

«Le tele, le tavole a volte e la carta per il fascino che emana e per le varietà che esistono e che in Europa ha i loro

migliori produttori assieme ai giapponesi. I colori mi piacciono tutti, anche il marrone che nella pittura è molto pericoloso da gestire. Poi o faccio quadri grandi o quadri piccoli. Ho noia con le misure medie che chiedono i galleristi gli 80x100 o 60x80 quelli che stanno giusto tra la tv e la libreria - ironizza Massimo -. Pensa che di un mio quadro composto da quattro parti un gallerista mi chiese di vendergli la parte destra; un altro voleva farmi accorciare un quadro perché troppo grande per la casa del cliente. O quella signora che voleva determinati colori: le ho risposto che faccio quello che mi piace, se ti piace lo compri se no amici come prima».

Come ti definisce la critica e quale rapporto hai con i galleristi.

«La critica mi definisce a volte rompi "scatole", però non troppo stupido. Il rapporto con i galleristi è complesso. Sostanzialmente buono, ma ho imparato a diffidare dei poco affidabili e mandrini. È capitato di vedere alle aste quadri che hai regalato o che un gallerista si è tenuto senza pagarteli, per non parlare di quelle fallite che riappaiono con altro nome o il mercato in tv non sempre corretto. Con questo non voglio dire che sia tutto così, ma di storie come queste ce ne sarebbero da raccontare. Un mondo che risente di una certa contrazione degli acquisti dovuto alla

manca di cash».

L'artista che maggiormente ti ispira.

«Amo tanti artisti. Da ragazzo mi piaceva Leonardo non per il genio e l'abilità, ma per i principi intellettuali che ha inserito nella pittura; l'idea che la pittura sia una forma di conoscenza e che un ritratto o un paesaggio si costruiscono attraverso dei processi di conoscenza. L'arte è forma di sapere, di filosofia perfino, e non la riproduzione plastica ancorché meravigliosa fatta di masse, colori e bilanciamento delle forze visive, ma un processo: l'ideazione di un processo. Un ritratto di Leonardo visto ai raggi X è costruito come un processo: prima lo scheletro, poi i muscoli, poi la pelle e infine i colori. Tutto il disegno è creato attraverso una profonda conoscenza del soggetto. Michelangelo è invece il contrario: forma pura, ideale, libera nell'immaginazione dell'artista come un'idea all'apparenza plastica. Il processo di conoscenza di Leonardo ha avuto un grande successo, soprattutto nell'arte contemporanea. Duchamp per lo stile in qualche modo è leonardesco. Picasso invece è michelangiolo».

La chiacchierata poi scivola sul quartiere, sull'impressione avuta quando è arrivato qui nel 2001 e l'evoluzione seguita negli anni. «A quei tempi vivevo in via Rezia, il posto che oggi è diventato il mio studio: c'era la cantina di Manuela, che apprezzavo per gli ottimi vini, la pizzeria Charlie Brown, l'edicolante (una istituzione) e qualche altro luogo. Quando torno da queste parti, vivo in un'altra zona della città, mi fa piacere vedere il cambiamento in positivo che è avvenuto con una rinnovata vivacità grazie alle numerose attività che si sono create nel tempo».

Per terminare un'ultima domanda, che ho fatto ad altri tuoi colleghi: cosa farai da grande.

«Voglio cambiare identità. Diventare un pittore giovane perché la pittura ti rimane dentro. Davvero se rinasco faccio ancora il pittore. Volevo fare il centrocampista del Milan traguardo non raggiunto, anche se me la cavavo bene, perché come si vede sono "aumentato" di volume. Se rinasco rifaccio il pittore o il calciatore». Per rimanere in tema con la pittura a due colori: il rosso e il nero.

©Sergio Biagini

Le novità del Parcolorato delle mani e delle idee

Quando la determinazione fa la differenza

Dando uno sguardo al biennio 2020-2021, ci si rende conto di come le chiusure causate dall'emergenza sanitaria abbiano penalizzato il settore artistico. Per tornare ai livelli pre-pandemia, le parole chiave sono due: innovazione e impegno.

Sono queste le caratteristiche che negli scorsi mesi abbiamo permesso al centro di sperimentazione artistica "Parcolorato delle mani e delle idee" di sopravvivere ai lockdown e di riprendere l'attività con tante nuove iniziative. Abbiamo incontrato per la prima volta nel 2018 questo centro di sperimentazione artistica in occasione della inaugurazione della sede in via Lomellina 62/64, e a distanza di quattro anni abbiamo incontrato di nuovo la sua ideatrice, la pittrice e danza-terapeuta Annamaria Pittari, per farci raccontare le difficoltà e i cambiamenti che si sono susseguiti in questo periodo.

Prima di parlare delle novità di Parcolorato, possiamo ricordare ai lettori di cosa si tratta?

«È un laboratorio d'arte a trecentosessanta gradi che prevede l'interazione tra diverse forme artistiche, co-

me disegno, danza, poesia, teatro e musica, per sperimentare diversi canali espressivi. L'elemento distintivo delle proposte del Parcolorato è l'approccio olistico, che rende il corpo protagonista delle attività svolte».

Come avete vissuto il periodo delle chiusure causate dall'emergenza sanitaria?

«Ho dovuto reinventarmi giorno per giorno. Durante il lockdown, ho realizzato brevi video di intrattenimento artistico e tutorial di disegno per i miei allievi. Con quelli più fragili e con i bambini, poi, ho continuato a lavorare online per alimentare il filo della relazione e sperimentare forme di creatività diverse attraverso l'uso di immagini, video e musica».

E com'è andata la riapertura?

«Direi a singhiozzo. Solo pochi fedeli allievi hanno continuato a frequentare, ovviamente con tutte le precauzioni di sicurezza. L'unica collaborazione "sopravvissuta" alla bufera della pandemia è stata quella con Anna Lamberti Bocconi, che lo scorso anno ha ideato laboratori di scrittura poetica e autobiografica accanto alle proposte di arte e arte-terapia».

Parliamo, adesso, delle vostre atti-



vità: nell'ambito dell'arte e dell'equilibrio corpo-mente, avete ampliato le vostre proposte?

«Dopo l'emergenza sanitaria, si sono uniti allo staff l'operatrice olistica specializzata in iridologia e mindfulness teacher Elena Patruno e il riflessologo plantare Francesco Pezzulla. Grazie alla loro collaborazione, sono stati creati laboratori esperienziali di autocura e consapevolezza corporea atti a rendere protagonista attivo il

partecipante. Per quanto riguarda il tempo libero, ho in mente di creare progetti condivisi, come il laboratorio di Mindfulness e Arteterapia realizzato in occasione del nostro Open Day di sabato 24 settembre. Proponiamo, infatti, Danzaterapia e Riflessologia Plantare nella sede di via Lomellina, ma anche in trasferta».

So che avete pensato a un nuovo progetto per gli over 65: potresti parlarcene?

«Si tratta di "Stuzzicamenti", un laboratorio multidisciplinare condotto da me e Anna Lamberti Bocconi in partenza il 4 ottobre. È pensato per piccoli gruppi di persone over 65 e il suo obiettivo è allenare la mente attraverso esperienze che sollecitano alternativamente l'emisfero destro e sinistro del cervello con stimoli differenziati. L'idea è nata dall'esperienza fatta lo scorso anno con un cliente anziano durante un suo momento di fragilità: questo periodo è stato superato sperimentando canali espressivi inesplorati. Meravigliata da tale trasformazione, ho pensato di estendere questa proposta a piccoli gruppi».

Nonostante le estreme difficoltà attraversate durante l'emergenza sanitaria, il Parcolorato ha saputo reinventarsi e rinnovarsi grazie alla determinazione della sua ideatrice: auguriamo, quindi, a questo laboratorio e a tutto il suo staff di raggiungere tanti traguardi importanti per poter finalmente affermare - come dice Annamaria - «che l'arte può essere una professione».

Valentina Geminiani

Palazzina Liberty ancora chiusa e oltre 200 concerti senza una sede

Questa doveva essere la stagione del trentennale per l'Orchestra da Camera Milano Classica, fondata nel 1992 e presente fin dall'inizio in Palazzina Liberty con le sue stagioni musicali. Una presenza che man mano si è fatta più significativa perché dal 2014, su indicazione del Comune di Milano, Milano Classica ha aumentato le proprie attività in Palazzina, allargando la base dei rapporti di lavoro e cooperazione con altre realtà culturali e musicali della città, dal Conservatorio alle Cameriste ambrosiane, alla Società Italiana di Musica Contemporanea, all'Accademia europea Villa Bossi, al Divertimento Ensemble, a Stradivarius. Collaborazioni cambiate poi negli anni, ma sempre tese ad arricchire l'offerta musicale di qualità. Nel 2018 si ha un profondo rinnovamento artistico e manageriale, voluto dalla lungimiranza dei membri storici che affidano la gestione dell'orchestra a una team composto da giovani professionisti guidati dal direttore generale Ernesto Casareto; la direzione artistica viene assegnata a Claudia Brancaccio. Nasce #TheClassicalExperience, un nuovo format di fruizione del concerto classico e di rapporto col pubblico: la sala si apre per un aperitivo, il pubblico trova una guida all'ascolto di carattere divulgativo e ha modo di incontrare gli artisti per una informale chiacchierata. Nello stesso anno l'Assessore alla Cultura Filippo Del Corno presenta il nuovo progetto *PLIM - Palazzina Liberty In Musica* che fa della Palazzina una vera e propria Casa della musica, permettendo un arricchimento in termini sia quantitativi sia qualitativi delle stagioni musicali, ampliando il proprio pubblico con una attenzione particolare a giovani e bambini. Dopo poco più di anno, la pandemia interrompe la stagione 2019/20 e la successiva, sostituite

parzialmente con proposte musicali in streaming. Nel 2021 si pensa di poter riprendere "normalmente", nel mentre l'assessorato alla Cultura lavora per garantire un futuro all'edificio e all'attività musicale e culturale che vi si svolge: infatti la struttura ha bisogno di importanti lavori di adeguamento, di nuovi impianti tecnici, di rendere fruibile uno spazio ristoro aperto al quartiere, e molto altro. Il costo complessivo viene quantificato in 3 milioni di euro. Inoltre, per incrementare l'offerta, per permettere un miglior coordinamento delle proposte culturali, per gestire la complessità di una programmazione, l'assessore Del Corno porta in Giunta comunale nell'ottobre del 2021 una delibera di indirizzo per dare la Palazzina in concessione trentennale. Abbiamo illustrato le linee di indirizzo nel numero di QUATTRO del novembre 2021 e ci aspettavamo che avesse un seguito con la pubblicazione di un bando. Invece è successo quello che non ci saremmo aspettati, ovvero la chiusura a febbraio della Palazzina dopo un'ispezione della Commissione di Vigilanza che ha richiesto una serie di documen-

tazioni mancanti. A distanza di 8 mesi, Palazzina è ancora chiusa e non si hanno informazioni sui lavori svolti (o non svolti). Milano Classica sta cercando altri spazi temporanei per non

perdere tutta la programmazione; fino a dicembre ha trovato ospitalità presso l'ex Convitto del Trotter per 12 concerti. Il resto della stagione è invece incerto. Come incerta è la sorte che vorrà essere data alla Palazzina, che rischia di rimanere chiusa (con conseguente deterioramento) ancora per molto, se non verrà fatta nessuna scelta che le garantisca una prospettiva futura (e non vogliamo che passino anni!).

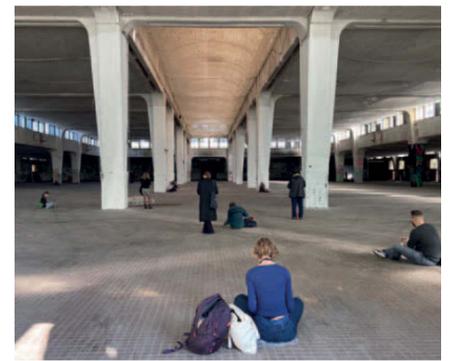
Stefania Aleni



MILANO CLASSICA

Si respira aria buona ad ARIA EXMACELLO

Stanno avendo grande successo le iniziative organizzate nell'area ex macello; c'è molta curiosità e interesse a visitare questi luoghi, a conoscerne la storia e il futuro, e a partecipare agli eventi musicali, culturali e ricreativi che vi si tengono. QUATTRO è pienamente coinvolta nell'organizzazione di alcuni eventi, in particolare ha avuto grande seguito il nostro primo percorso il 17 settembre, da Marinai d'Italia all'ex ma-



Intenti a disegnare in assoluto silenzio - 1 ottobre



E al termine del percorso Per terra... e per ARIA, foto ricordo - 17 settembre



Uno sketch di Claudio Girella dell'interno della galleria del macello - 1 ottobre

cello con il racconto della storia passata e futura dei luoghi attraversati: l'ex mercato ortofruttilicolo con l'edificio rimasto della Palazzina Liberty, lo scalo Vittoria con le sue trasformazioni (il Passante ferroviario e tutta l'area sovrastan-



Prima della visita, un po' di storia dell'ex macello e mercato bestiame - 2 ottobre

te), la BEIC e l'area del mercato carni. Lo stesso percorso si ripeterà domenica 16 ottobre ma è esaurito da giorni per cui ne programmeremo a breve altri. Molto interessante anche lo sketchmob che ab-

biamo organizzato lo scorso 1 ottobre in collaborazione con Sketchmob Italia: trenta disegnatori amatoriali o professionali hanno rappresentato due ambienti del sito: il grandissimo padiglione del mercato bestiame e l'interno della galleria del macello. Impegnati anche domenica 2 per raccontare la storia del macello e mercato carni prima della visita guidata a cura di Giacimenti Urbani.

IL PROGRAMMA DI OTTOBRE

Consultare per tenersi aggiornati il sito www.ariaexmacello.it

Esplorazioni Artistiche

Una proposta di Mare culturale urbano le domeniche di ottobre alle 19 e alle 21.30.
9 ottobre: Creazione e performance di Chiara Taviani, danzatrice e coreografa, e Francesco Leineri, compositore e live performer.
16 ottobre: Poetic Punks
23 ottobre: Laboratorio Silenzio

Come se fosse un blog!

Cari lettori di Quattro, avremmo potuto usare anche noi questo spazio pubblicitario per dirvi quanto siamo bravi, che come tutti non vi faremo pagare le valutazioni, che lavoreremo per voi gratis (scherziamo!), ma crediamo sia più utile, soprattutto per voi, sfruttare questa opportunità per darvi informazioni in pillole sul mondo dell'immobiliare, approfittando di queste poche righe. Potremo parlare dell'andamento del mercato, di come oscillano i tassi dei mutui, di come risolvere piccole faccende burocratiche o di come e dove potrebbe essere più conveniente investire.

Sarà uno spazio dedicato a voi, che potrete usare anche per fare domande e chiedere consigli.

Contattateci via mail per proporre argomenti di discussione o per una consulenza su come disbrigare questioni pratiche che non sapete come gestire.

Vi diamo appuntamento al prossimo numero per il nostro primo "post"!

MISU·R·E
immobili dinamici

le persone prima di ogni casa

info@misurealestate.com

r.e.a. mi-2606977

3703777880



Un saluto che è un arrivederci

Il direttore artistico del Teatro Menotti, Emilio Russo, invia il suo saluto agli spettatori e ai quartieri che hanno aperto i loro cuori al progetto "Una città senza porte"

Ventidue giorni di spettacolo per oltre cinquanta appuntamenti tra teatro, musica, laboratori con centinaia di artisti impegnati. Un viaggio nella creatività contemporanea, un incontro con quartieri di straordinaria vitalità per un pubblico partecipe, attento e curioso. Questa la sintesi di UNA CITTÀ SENZA PORTE il progetto che il Teatro Menotti ha voluto dedicare al Municipio 4 all'interno delle manifestazioni di MILANO È VIVA volute dall'Amministrazione Comunale di Milano con il sostegno del Ministero della Cultura.

Ma molto di più è quello che ci portiamo dentro dopo queste tre settimane emozionanti, ricche di calore, dense di significato. Ci portiamo dentro l'immagine del nostro chapiteau appena montato in piazza Tina Modotti a Rogoredo, tra la curiosità dei passanti e il "naso all'insù" dei tanti bambini che hanno fatto festa per questa novità dal sapore antico e magico in mezzo a una piazza simbolo di modernità. Ci portiamo dentro i racconti teatrali dei narra-



tori nello spazio del CIQ, il Centro Internazionale di Quartiere, luogo di incontro e di passaggi di culture e il silenzio di un pubblico sempre numeroso e affascinato da uno spazio assolutamente non convenzionale, ma ricco di passione. Ci portiamo dentro il talento dei nostri artisti, ancora di più sollecitato dall'unicità di un progetto che ha voluto mettere al centro l'incontro con le persone, senza filtri né deroghe. Ci portiamo dentro poco meno di 5000 spettatori, i sorrisi, gli applausi, i complimenti sinceri, gli occhi lucidi.

Ci portiamo dentro e non passerà facilmente la commozione che abbiamo provato tutti noi del Teatro Menotti al momento dell'inevitabile chiusura e del saluto a tutte le persone e le associazioni che hanno collaborato alla riuscita del progetto.

Infine ci portiamo dentro la voglia di ricominciare e quindi grazie a tutti e appuntamento a settembre 2023 per riaprire ancora le "porte della nostra città".

Emilio Russo



Metrotranvia 13/2 - le origini

Nell'articolo "Il Ventisette" di recente pubblicato su QUATTRO e dedicato alla linea del tram 27 abbiamo parlato delle innovazioni che sono state approntate per migliorarne il servizio. Nell'accingerci a parlare della nuova metrotranvia 13, che nelle intenzioni del programma di fattibilità approvato con DCC n° 38 del 12 novembre 2018 dovrà collegare la stazione Repetti della M4 (linea blu) con la stazione di Rogoredo FS-AV (Alta Velocità), affronteremo due novità importanti: la vettura e l'armamento. La vettura utilizzata, per come ci è stata presentata, oltre a essere moderna e tecnologicamente avanzata, sarà di tipo "bidirezionale", cioè le estremità a bordo vettura sono dotate ciascuna di banco di manovra (il posto guida ad uso del

sta una soluzione già ampiamente utilizzata all'estero e che consente di occupare un minor spazio di manovra e minori costi di impianto fisso. Una novità dunque? No.

Prima di entrare nel merito del progetto, facciamo un po' di storia, perché le idee hanno quasi sempre una loro origine temporale. Spesso ciò che viene etichettato come novità è solo perché viene presentato a posteriori, in chiave moderna, al passo con l'evoluzione tecnologica, adeguata al nuovo contesto sociale-territoriale-politico, dimenticando il più delle volte la primogenitura, che è tuttavia importante ricordare. I primi tram iniziano a circolare a Milano dal lontano 1893 e nascono guarda caso già "bidirezionali". Questo perché inizialmente il binario di linea era unico. Il ca-



manovra a cui è attaccata la "perteghetta") che è posizionato sotto il parabrezza e montato "a baionetta";

■ spostare e innestare sul frontale dell'altra testata del tram il suddetto avvolgifune;

■ togliere "la manetta" (la leva con manopola che serve a comandare il combinatore di marcia) dal primo banco di manovra per inserirlo nel secondo banco di manovra, alla estremità opposta [c]. Con l'espansione della rete e l'aumento della domanda di mobilità, alla motrice viene accoppiata una carrozza (recuperata dalle superate ippovie della SAO e adattata) e quindi diviene difficoltoso operare nel modo sopra descritto. Si pensa allora ad una composizione che prevede l'impiego di due motrici, dapprima semplicemente contrapposte (foto 2), per passare poi a realizzare un vero e proprio convoglio tranviario interponendo una o più carrozze (foto 3). Un esempio tipico di quanto descritto lo abbiamo avuto sulla linea 32, il *Gibuti*, descritta su QUATTRO (n° 187 del 2017), che collegava la stazione ferroviaria di Rogoredo con piazzale Corvetto, una linea a forte intensità di carico nelle ore di punta che trasportava i pendolari provenienti da fuori città, o quando i "milanesi" dovevano raggiungere la località balneare di Porto di Mare nei giorni di festa. Dal dopoguerra, con la ricostruzione e l'espansione della città furono poi introdotti i

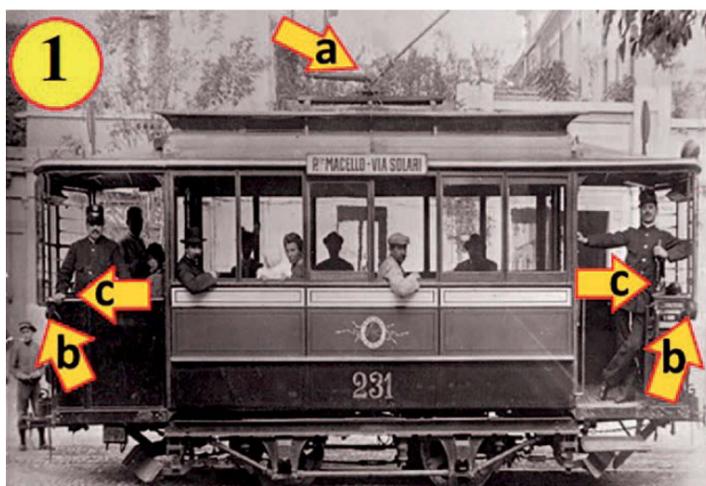
"capolinea ad anello" e con l'arrivo della serie "milano 28" (le storiche "carrelli") non ci fu più l'esigenza di disporre di motrici bidirezionali.

Le motrici delle linee extraurbane invece sono da subito dotate di due aste trolley, montate contrapposte per senso di marcia, e trainano convogli composti da più carrozze (da qui il termine treno). I capolinea sono a doppio binario con deviatore di servizio, come ad esempio lo sono stati quelli in via Valtellina, in via Farini e in via Palmanova. Qui si procedeva al cosiddetto "salto della motrice", ovvero si sganciava la motrice e, attraverso un binario secondario e parallelo, si bypassava il convoglio (ribattuta riagganciando la motrice all'ultima carrozza, che così diventava la prima. Questa operazione era complessa, richiedeva tempo, specie se il convoglio era lungo (talvolta anche otto carrozze), e necessitava della presenza degli addetti alla

manovra per i collegamenti e il controllo in sicurezza. Più tardi queste operazioni saranno semplificate a fronte della dismissione graduale delle linee extraurbane a partire dagli anni '50 e l'introduzione dei cosiddetti "treni bloccati". Una composizione bidirezionale consistente nel disporre una motrice [M] privata delle sue cabine di guida, inserita tra due rimorchi di comando [R], dotati cioè di un proprio banco di manovra (vedi Linee Celeri dell'Adda) in composizione R+M+R. (foto 4). Questa composizione sarà poi adottata in metropolitana.

Prima di entrare nel merito della nostra Metrotranvia 13, si ritiene utile nelle prossime puntate fare il punto della situazione circa lo scenario attuale e futuro delle metrotranvie che si inseriscono nella complessa rete trasportistica dell'Area milanese.

Gianni Pola



manovratore) per il comando/controllo della movimentazione in entrambe i sensi di marcia. Per quanto riguarda l'armamento, i due capilinea, Repetti e Rogoredo, non saranno realizzati con il classico "anello" di ritorno, ma con un unico binario rettilineo, asservito ad appositi deviatori, in cui si predispongono l'inversione di marcia della vettura. È que-

polinea era un semplice "tronchino" di binario rettilineo dove il manovratore doveva compiere alcune operazioni (foto 1) e precisamente:

■ ruotare di 180 gradi l'asta del trolley [a] (la "perteghetta") montata al centro del tetto della vettura, dopo aver sganciato l'avvolgifune [b] (il tamburello dotato di molla che tiene avvolta la fune di



CAM di zona, al via i corsi gratuiti

Anche quest'autunno, i Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) in municipio 4 propongono una ampia varietà di attività e servizi gratuiti pensati per tutti i cittadini.

Si parte dal CAM Mondolfo (zona Mecenate) con un ricco calendario di corsi (creatività, *decoupage*, chitarra, musica d'insieme, taglio e cucito) organizzati in fascia diurna e serale. Qui sono inoltre disponibili lo Spazio donne (ogni martedì dalle 17 alle 18.30) e un'area destinata alle feste di compleanno per i più piccoli.

Al via anche l'offerta del CAM Parea (a Ponte Lambro), con tante serate (ballo liscio, burraco, karaoke) programmate nelle prossime settimane (ingresso gratuito con obbligo di prenotazione online). Movimento, creatività, danza, lingue straniere, giochi da tavolo, informatica sono invece le aree tematiche che, sempre nella sede di via Parea, compongono il pacchetto dei corsi

(disponibili una quarantina di attività differenti). Infine, varie le opzioni proposte dal CAM Oglio di via Oglio 18: taglio e cucito, pittura, tai chi, balli di gruppo, "riattiva la mente", che si aggiungono ai gruppi di cammino presso il giardino Candia e il parco Galli (prenotazioni anche via mail a promozionesalute@ats-milano.it). Da non dimenticare che nella sede del Municipio in via Oglio 18 sono sempre attivi gli sportelli "consulenza legale", "donne", "condominio", "residenza", con accesso anche via Microsoft Teams (consultare il sito del Municipio 4 per una descrizione completa).

Contatti per i corsi ai CAM Mondolfo e Parea al tel. 02 88447455 in orario di segreteria: lunedì 9.30/12.30, Martedì 14.30/17.30, mercoledì 15/18, giovedì 9.30/12.30 - 15/18, venerdì 16/18. Per informazioni sull'affitto e sui corsi del CAM Oglio, tel. 02 88458420, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30; mail: camunicipio4@gmail.com.



Seguici su facebook
CAM MUNICIPIO 4



Riattiva la tua mente

Anche quest'anno viene riproposto il corso dal titolo "Riattiva la tua mente" che si terrà da giovedì 6 ottobre dalle 15 alle 16.30, presso il CAM di via Oglio 18. Durante il corso si scoprirà che cos'è la memoria, come funziona e quanto sia opportuno, oltre all'efficienza del corpo, prendersi cura delle proprie facoltà mentali compresa la memoria. Negli incontri si parlerà di teoria ma in particolare dell'aspetto pratico che consiste in esercizi, test, giochi divertenti per prevenire il decadimento cognitivo e mantenere una buona memoria fino a tarda età.

Per informazioni: Docente Doddis Alfredo e-mail: alfredo.mariano@libero.it
Cell. 3280910344

CASAMICA ONLUS

Sabato 8 ottobre
BICI AMICA: BICICLETTATA
PER TUTTE LE FAMIGLIE

10 km in bici, merenda e attività per bambini. Una festa per l'inizio dei lavori di costruzione della nuova struttura di accoglienza di Casamica onlus per i malati lontani da casa, che sorgerà a Segrate. Iniziativa in collaborazione con Fondazione Mediolanum.

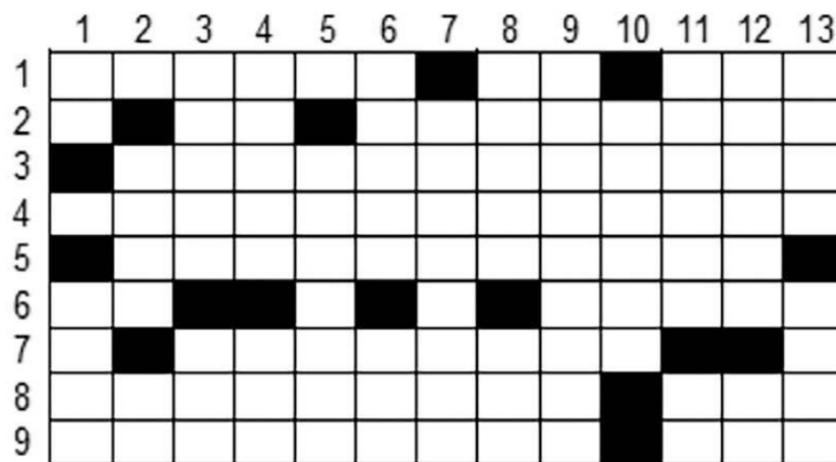
Ritrovo alle 14 e partenza alle 15 dalla Basilica dei Santi Nereo e Achilleo in viale Argonne 56; arrivo per le 17.30 al parco di Segrate. I bambini potranno partecipare dai 7 anni accompagnati da un adulto.

Per l'iscrizione e tutte le informazioni: www.bicamica.it Solo per gli adulti è richiesta una quota di partecipazione di 15 euro.

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE
MILANO POLICROMA

2361. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Animano le manifestazioni di protesta - Iniziali di Coveri - Il ghiaccio inglese
- Kenzaburō, che fu Nobel per la letteratura nel 1994 - Onomatopea dei tamburi
- Si trovava vicino alla stazione ferroviaria di Rogoredo
- Così si chiamava in passato la zona di piazzale Corvetto
- Si irradia da piazzale Cuoco
- Nota musicale - Vani, inutili
- Molti li usano per farsi largo tra la folla

VERTICALI

- Ridurre in brandelli, lacerare - Via ... Dionigi, nel Municipio 4
- Passata dallo stato solido allo stato liquido. - Via ... di Bruno nel Municipio 4
- Cagliari in auto - Alan, divo USA degli anni '40
- Via nei pressi di piazza San Gerolamo - Due romani
- Cavalli bianchi picchiettati di peli marrone - Un tensioattivo chimico (sigla)
- Contiene il cervello - Un museo di Milano (sigla)
- Via traversa di via Archimede
- Parte dell'occhio - Divinità guardiane del Buddha posizionate in piedi
- Era un gruppo giapponese di musica heavy metal
- Uno degli alcani - Luogo in tedesco
- Nel Municipio 4, quello del filobus 93 è a Nosedo
- Via traversa di corso Plebisciti
- Incolore, intatta - Iniziali di Fantoni
- Un borgo di Londra - Iniziali di Aleardi
- Katō, poeta giapponese - Un canide che può essere maculato

2351. SOLUZIONE

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|
| 1 | S | T | A | Z | I | O | N | E | U | L | M | | |
| 2 | V | I | A | L | E | C | A | M | P | A | N | I | A |
| 3 | A | G | R | A | R | I | I | F | I | T | O | | |
| 4 | R | I | B | C | I | R | O | N | I | | | | |
| 5 | S | E | S | S | O | L | E | O | R | C | B | | |
| 6 | A | R | C | O | N | A | T | I | G | O | R | | |
| 7 | V | I | A | L | E | M | O | L | I | S | E | | |
| 8 | I | L | E | P | N | E | U | M | A | N | | | |
| 9 | A | M | O | R | F | I | A | S | A | S | S | O | |

“Sarà perché #iodondolo”: si inaugura il cartellone 2022-23 del Carcano

«La seconda stagione si profila in continuità con la precedente – confermano le tre neodirettrici Lella Costa, Serena Sinigaglia e Mariangela Pitturu –. Quattro principi cardine definiscono l'identità del nuovo Carcano: centralità dell'universo femminile; attenzione ai temi più urgenti della contemporaneità; posizione dialettica nei punti di vista; partecipazione diretta, ovvero costruzione di un'ampia comunità di riferimento. Niente strappi col passato e al contempo uno sguardo attento ai cambiamenti in atto: guardiamo sempre più al Carcano come a un teatro capace di inserirsi tra le pieghe del nostro tempo, senza rimanerne incastrato». Via alla “prestagione” il 7 ottobre col progetto *Shakespeare da bar*: Davide Palla, come un pifferaio magico, porterà ancora in teatro il pub-

Quest'anno anche un singolare laboratorio con Silvia Gallerano dal titolo *Svelarsi*. Qui le sole donne potranno partecipare a un'esperienza nella quale un gruppo di attrici si spoglieranno, letteralmente, nel tentativo di “smontare il corpo delle partecipanti” per ricomporre insieme nuove stimolanti visioni.

Tanta la drammaturgia contemporanea, dalla rilettura dei vangeli apocrifi de *La Buona Novella* di De André con Neri Marcorè a Cosa Nostra spiegata ai bambini da Ottavia Piccolo. Non mancheranno noti affabulatori come Mario Perrotta con uno spettacolo in occasione dell'anniversario della nascita di Italo Calvino, Fabio Troiano alle prese con il pensiero di Giorgio Gaber o Tullio Solenghi, interprete dell'elegante ironia di Woody Allen.

ATIR avvierà un imponente progetto triennale ispirato all'opera del Bertolazzi, *El nost Milan*,

classico del teatro milanese che debuttò a fine '800 proprio al Carcano: diviso in tre parti, la prima – *La povera gente* – sarà in scena il prossimo dicembre. Tornano i *Follow the Monday*, inaugurati da Roberto Saviano e a seguire le *lectio* storiche di Paolo Colombo, le riflessioni sulla commemorazione della marcia su Roma di Aldo Cazzullo e Moni Ovadia, le canzoni rievocate da Ernesto Assante e i libri che rovinano o salvano la vita di Daria Bignardi. Per gli amanti dell'opera *Note del martedì* con le conversazioni *Per caso, per sbaglio, per amore: Eroine all'Opera*. Ad arricchire l'offerta spettacoli di danza e circo. Torna anche Veronica – nome che evoca la canzo-

ne di Jannacci – guida itinerante, impersonata in alternanza da Virginia Zini e Marika Pensa, alla scoperta di luoghi solitamente inaccessibili, compresi aneddoti e tappe fondamentali della storia del Carcano.

«*Dear Prudence, won't you come out to play?* faceva l'attacco di un brano dei Beatles, con quell'invito a uscire a giocare – accenna Lella Costa -. In quel caso Prudenza era un nome proprio. Di prudenza invece, come sostantivo femminile singolare, ne abbiamo auspicata e praticata parecchia in questi mesi. Ecco, adesso ci meritiamo che qualcuno torni a invitarci a giocare col teatro. Insomma, venite a giocare da noi, con noi. Vi aspettiamo».

Luca Cecchelli



Davide Palla in Amleto

blico più vario. Restando a Shakespeare, interessante l'*Otello* con un cast tutto al femminile. E grande attenzione all'altra metà del cielo anche ne *Le Supplici* di Euripide, protagoniste sette attrici in un testo che si interroga sul perché delle guerre e sulla fragilità delle democrazie moderne. Quanto alla collaborazione tra Lella Costa e Serena Sinigaglia, dopo *Se non posso ballare non è la mia rivoluzione*, un nuovo titolo le vedrà ancora insieme: *Le nostre anime di notte*, dal romanzo di Kent Haruf. Si riderà in agrodolci serate di *stand up* al femminile ideate da Serena Dandini e per l'8 marzo Ambra Angiolini e Arianna Scommegna, in scena con *Il nodo* di Johnna Adams, tratteranno del ruolo delle donne nei rapporti con gli adolescenti.

Un nuovo libro di storia locale

“Ponte Lambro si racconta – Storia e memoria di un quartiere milanese” è il nuovo lavoro di Claudio De Biaggi, storico locale, autore di libri di storia soprattutto dell'area di Ponte Lambro e Mecenate.

Il libro narra il passato del territorio dove è sorto il quartiere milanese di Ponte Lambro, una storia antica che risale al XIII secolo. Posto sulla riva destra del Lambro, a sud della strada Paullese, faceva capo al comune di Morsenchio, ed era costituito esclusivamente da fondi agricoli, dove l'opera dell'uomo ha modificato l'ambiente, regimentando le acque, rendendo fertili i campi, costruendo strade, ponti, cascine e mulini. Proprietà dei terreni furono inizialmente il monastero di Santa Margherita e gli Umiliati di Santa Maria di Brera. Attraverso i secoli mutarono le proprietà dei fondi agricoli, che passarono in mano ai privati. Così come mutarono le realtà amministrative del territorio: nel 1870 il comune di Morsenchio venne aggregato a quello di Mezzate.

Sul fondo agricolo della cascina Canova, che si estendeva lungo la strada di Paullo fino all'altezza del ponte di Linate, agli inizi del '900 è sorto l'intero abitato di Ponte Lambro. La presenza di corsi d'acqua e di verdi prati ha favorito l'insediamento di numerose lavanderie artigiane e le industrie sorte nelle vicinanze hanno richiamato manodopera dalle campagne, portando a un aumento degli abitanti della frazione di Ponte Lambro. È nel 1925 che le frazioni di Morsenchio e Ponte Lambro divennero parte del Comune di Milano.

Da lì lo sviluppo del quartiere negli anni della dittatura fascista, della resistenza, del secondo dopoguerra, della crescita economica con l'aumento del numero degli abitanti, giunti anche da lontano, di nuove attività artigianali e commerciali, con l'insediamento di alcune industrie e della clinica “Quattro Marie”.

Nel libro l'autore riporta numerose testimonianze, raccolte nel corso degli anni, di persone che hanno vissuto a Ponte Lambro fin dai primi anni del secolo scorso e ne hanno visto le trasformazioni. Molte le immagini che abbelliscono l'opera, provenienti dagli archivi o donate dalle famiglie del quartiere, il tutto frutto di una rigorosa ricerca negli archivi cittadini, con fonti inedite, sostenute da un'ampia bibliografia.

Chi fosse interessato può rivolgersi all'autore al numero di cellulare 3478052101 o attraverso la sua pagina Facebook.

Claudio De Biaggi
Ponte Lambro si racconta
240 pagine, 160 immagini, euro 20,00



deSidera: un teatro umano, un teatro dell'anima

Un'ampia varietà di proposte, spettacoli e incontri per riflettere, sorridere e coinvolgerci su temi attuali caratterizza il cartellone della nuova stagione di *deSidera Teatro Oscar*. A illustrare il programma in conferenza stampa la Direzione Artistica: Giacomo Poretti, Gabriele Allevi e Luca Doninelli.

L'intento evidenziato è di fondare e sviluppare un teatro umano, un teatro dell'anima, a Milano.

alla riscoperta delle Scritture.

Fra i primi appuntamenti, dopo lo spettacolo inaugurale *Anime leggere* con i mimi ucraini DEKRU, i monologhi scritti e interpretati da Giacomo Poretti *Fare un'anima* e *Chiedimi se sono di turno*, citiamo *Grate* dal 17 al 19 novembre di Gianni Biondillo con Chiara Stoppa che racconta la vocazione di una suora di clausura e altre due sorelle del convento delle Clarisse, ripercorrendo la storia di Milano in epoche diverse.



Da sinistra: Gabriele Allevi, Giacomo Poretti, Luca Doninelli

Un obiettivo rilevante che comporta l'attenzione a ciò che accade e ci riguarda nel presente, la necessità che tutto abbia un senso e sia «umano». «L'anima - ha dichiarato Poretti - è la parola che fa da madrina al nostro progetto. Noi sappiamo che le parole sono come le persone che vanno frequentate; bisogna prendersi cura delle persone e delle parole, e la parola "anima" ci sta molto a cuore».

Molti i progetti speciali presentati da Doninelli, come il format *Versus* che descrive l'anima duale di Milano e in questa edizione vedrà Gino Bramieri vs Walter Chiari, Dario Fo vs Giovanni Testori e Centro vs periferia. Inoltre *Tre porte sulla notte* sul tema del male, affrontato con Mario Calabresi, Gianni Biondillo e altri esponenti della cultura. Infine la novità assoluta di quest'anno *La Bibbia che non ti aspetti*, progetto dedicato

Altri titoli interessanti in programma sono *Fon-tamara* dal romanzo di Ignazio Silone, *Fino a quando la mia stella brillerà* dal libro autobiografico di Liliana Segre e *Diario di accattone* di Pier Paolo Pasolini.

Un nuovo cartellone *offshore* affiancherà la stagione con *Il teatro del lunedì*, nuova iniziativa rilanciata da *Il Teatro degli Incamminati* e che accoglierà i progetti di artisti giovani e compagnie emergenti ospitati in una sala dedicata. Ricordiamo infine il *Teatro ragazzi* a cura di Teatro Oscar Danza Teatro con spettacoli musicali, d'attore e di narrazione, con prima rappresentazione il 18 dicembre de *Il treno dei folletti di Natale*.

Antonella Damiani

Per restare aggiornati: www.oscar-desidera.it

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Nell'anno del suo Cinquantesimo e a quattrocento anni dalla nascita di Molière, il Parenti apre la Stagione 2022/23 con quel *Malato immaginario* che agli inizi degli anni '80 irruppe nel teatro italiano nel coraggioso allestimento di Andrée Ruth Shammah, con uno straordinario Franco Parenti nel ruolo di Argan.

A interpretare il malato con intelligenza e ironia Gioele Dix, già protagonista della pièce nell'allestimento 2015 che registrò un mese di sold out.



IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière - regia di Andrée Ruth Shammah
con Gioele Dix e Anna Della Rosa
Dal 6 al 23 ottobre - Sala Grande

PROMOZIONE SPECIALE per i lettori di QUATTRO e i residenti del Municipio 4

Biglietti II settore (dalla Fila L) a € 15,00 anziché € 31,00 acquistabili online su <https://teatrofrancoparenti.it/> con Codice Sconto 8318 (scegliete la data, il posto nel II settore, cliccate “acquista” e inserite il codice sconto)



COMITATO SOCI PIAZZALODI ROGOREDO

SPAZIO SOCIO CULTURALE COOP
Via Freikofel 7



Mercoledì 12 ottobre ore 18.30
Presentazione del libro di Marco Rizzini
PAKISTAN DREAMING
Un'avventura da Islamabad alle montagne del Karakoram - In collaborazione con Vivi Rogoredo

Dal 6 a 20 ottobre
Photofestival 17th
LA MORTE DEI PATRIARCHI
Mostra fotografica di Gianluca Colonnese

CENTRO COMMERCIALE PIAZZALODI
Sabato 15 ottobre
MOSTRA DI FUNGHI
In collaborazione con il Gruppo Micologico Padernese



TEATRI

LA DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO

Viale Molise - Passante P.ta Vittoria

8 ottobre ore 19
PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE
a cura della Dual Band8 ottobre ore 20.45
CABARET: L'ARTE RIBELLE
con Flavio Oreglio22 ottobre ore 20.30
SENZA PASSARE DAL VIA
di e con Davide Verazzani

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A
info@oscar-desidera.it7-8 ottobre
CHIEDIMI SE SONO DI TURNO
di e con Giacomo Poretti13-16 ottobre
SERGIO
di e con Francesca Sarteanesi

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14
www.teatrofrancoparenti.itFino al 23 ottobre
IL MALATO IMMAGINARIO
con Gioele Dix e Anna Della Rosa25-30 ottobre
A SPASSO CON DAISY
con Milena Vukotic

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

Fino al 23 ottobre
GALEOTTO FU IL LETTINO
Commedia comica di Otto Zur Linde28 ottobre-20 novembre
L'ENIGMA DELLA DONNA SCOMPARSA
Giallo di Edgar Wallace
Gli spettacoli sono previsti il venerdì e il sabato
alle ore 21, la domenica alle ore 16Fino al 5 novembre
**QUAND'EL DI' L'E' QUEL,
GHE' NIENT DE FA'**
Commedia comica in dialetto tradotta di
Renè Lenormand (ogni venerdì e sabato alle
ore 16)

POLITEATRO

Viale Lucania 18

15 ottobre ore 21
UN'ULTIMA NOTTE?
di Ivan Colombo, con Ketty Capra - ingresso
gratuito16 ottobre ore 16.30
CAVALLERIA RUSTICANA
a cura della Compagnia del BelCanto

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 551813777-9 ottobre
SHAKESPEARE DA BAR
con Davide Lorenzo Palla15-23 ottobre
**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA
ESTATE**
Regia di Andrea Chioldi25-30 ottobre
OTELLO
a cura di Andrea Baracco2-6 novembre
I DUE GEMELLI VENEZIANI
Regia di Valter Malosti

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

Fino al 9 ottobre ore 20
EXODUS
Compagnia NoGravity13 - 16 ottobre ore 20
JACKIE
Regia di Emilio Russo con Romina Mondello18 - 23 ottobre ore 20
EINSTEIN & ME
di e con Gabriella Greison27 ottobre - 13 novembre ore 20
IL COMPLEANNO
Regia di Peter Stein

EVENTI

FEMMINILE PLURALE

Fino al 15 ottobre
Presso Mare Culturale Urbano Food hub, via
Colorni 14, (quartiere Merezzate M3 Rogo-
redo)
Mostra fotografica diffusa
dei partecipanti al workshop condotto da
Pierangelo Tomaselli e Davide CappellettiCENTRO ARTISTICO
CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18 - Tel. 025391552

15-30 ottobre
SILENZI, SINFONIE, SENSAZIONI
Mostra collettiva dei soci Ottavio Di Nola,
Isabel Lopez, Pino Balzaretto
Inaugurazione sabato 15 ottobre ore 16.30 -
Segue rinfresco
Orario di apertura: sabato e domenica ore 15-
18; lun-ven. ore 15 -17 su appuntamento.

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

22 ottobre ore 15.30
PIANOFORUM
"Scherzi a parte"
I Quattro Scherzi di Chopin - Al pianoforte:
don Carlo José Seno - presso la Chiesa di San
Nicola della Flue, via Dalmazia 1125 ottobre ore 16
MILANO STORIE E RICORDI
La Milano dei misteri: fantasmi e delitti
Conduce: Gloria Casati**PREMIO LETTERARIO**
Nuova edizione del Premio Letterario Anto-
nianum di Poesia, Narrativa e Narrativa gio-
vani (18/25 anni). L'iscrizione è gratuita e
trovate tutte le indicazioni per partecipare sul
sito www.centroculturaleantonianum.it. Sca-
denza per la partecipazione: 31 dicembre 2022.
I componimenti dei premiati ed eventuali
menzionati saranno raccolti e pubblicati a
cura dell'organizzazione in un libro/antologia.

ATELIER 1909

Via Tagliamento 1 - bonvini1909.com

Fino al 29 ottobre
Fortuiti scorci di luce e vedute taciturne
di Amelia Dely e Tanguy Bombonera - a cura
di Libri Finti Clandestini

GUIZART IN MUSICA

Domenica 30 ottobre ore 15.30
Presso la Cappella Maria di Fatima della Ba-
silia dei Santi Martiri Achilleo e Nereo, viale
Argonne 56
STORIE D'ALBERI
Concerto del Duo Nicotra «Arpa celtica e cla-
rinetto»
Ingresso con contributo - info:
artemusica.guiz@gmail.com

ISTITUTO LA CASA

Per donne
VIVERE BENE LA MENOPAUSA
I cambiamenti fisici e psicologici della
donna.
Due incontri online
Mercoledì 19 ottobre ore 18.45-20. Conduce:
Maria Luisa Felcher - ginecologa
Martedì 25 ottobre ore 18.45-20. Conduce:
Laura Scibilia - psicologa
Partecipazione gratuita. Per info: 02
55189202 - info@istitutolacasa.it Per parte-
cipare occorre iscriversi tramite modulo on-
line sul sito www.istitutolacasa.itCONSULTORIO
FAMILIARE KOLBE

Viale Corsica 68

ACCOMPAGNAMENTO ALLA CRESCITA
Percorso di gruppo per genitori e bambini
nel primo anno di vita. Partecipazione gra-
tuita con pre-iscrizione obbligatoria5 incontri in presenza a cadenza settimanale,
il mercoledì dalle 10 alle 11.30.
Primo incontro: 9 novembre.
Per informazioni e pre-iscrizioni:
tel. 02 40702441 - info@consultorio-kolbe.it

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

via Lattanzio 58

Il lunedì ore 15.15 e ore 21
Biglietto singolo € 5,00
24 ottobre
ENNIO
di Giuseppe Tornatore
31 ottobre
TRE PIANI
di Nanni Moretti
7 novembre
ARIA FERMA
di Leonardo Di Costanzo

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Il lunedì ore 15.30 e ore 20.45
Posto unico € 6,00
10 ottobre
FINALE A SORPRESA
di Mariano Cohn, Gaston Duprat
17 ottobre
ELVIS
di Baz Luhrmann
24 ottobre
SPENCER
di Pablo Larrain
31 ottobre
THE BATMAN
di Matt Reeves
7 novembre
THE NORTHMAN
di Robert Eggers

CINEFORUM ACQUABELLA

Presso "Sala della Comunità" di S. Croce in-
gresso via Cicognara 17 ang. via Goldoni
Mercoledì e giovedì ore 20.45**5-6 ottobre**
I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
di Claude Lelouch
12-13 ottobre
TRE PIANI
di Nanni Moretti
19-20 ottobre
NOWHERE SPECIAL
di Uberto Pasolini
26-27 ottobre
ENNIO
di Giuseppe Tornatore
9-10 novembre
DRIVE MY CAR
di Ryūsuke Hamaguchi30 film fino a giugno. L'ingresso al cineforum
è riservato ai soci iscritti - Quota di associa-
zione e iscrizione al cinecircolo € 100,00.


IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Servizio di gestione affitti
Assistenza notarile
Impresa per sgomberi e traslochi
Assistenza pratiche catastali e comunali
Impresa edile per ristrutturazioni
Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574
www.immobiliariesam.it • info@immobiliariesam.it